Anno 1873. Roma - Venerdì, 17 Gennaio Num. 17.

ASSOCIAZIONI

Compresi i Rendiconti Ufficiali del Parlamento:

		Trim.	Sem.	Anno
ROMA	L.	11	21	40
Per tutto il Regno	»	13	25	48
Solo Giornale, senza Rendiconti:				
ROMA	L.	9	17	32
Per tutto il Regno	»	10	19	36

Estero, aumento spese di posta.

Un numero separato in Roma, centesimi **10**, per tutto il Regno centesimi **15**.

Un numero arretrato costa il doppio.

Le Associazioni decorrono dal 1° del mese.

GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

INSERZIONI

Annunzi giudiziari, cent. **25**. Ogni altro avviso cent. **30** *per linea di colonna o spazio di linea.*

AVVERTENZE.

Le Associazioni e le Inserzioni si ricevono alla Tipografia **Eredi Botta:**

In **Roma**, via dei Lucchesi, n. 4;

In **Torino**, via della Corte d'Appello, numero 22;

Nelle Provincie del Regno ed all'Estero agli **Uffici postali.**

PARTE UFFICIALE

Il N. 1189 *(Serie 2ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri, Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno;

Viste le deliberazioni del Consiglio comunale di Monte Porzio (Roma) in data del 9 novembre e 10 dicembre 1872;

Vista la legge 20 marzo 1865, allegato *A*;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. Il comune di Monte Porzio, nella provincia di Roma, è autorizzato ad assumere la nuova denominazione di *Monte Porzio Catone.*

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 30 dicembre 1872.

VITTORIO EMANUELE

G. LANZA.

Il N. CCCCLXXVII *(Serie 2ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto il Regio decreto in data 20 febbraio 1872, numero CCXX, che abilita ad operare nel Regno la Società Svizzera per azioni nominative, avente a scopo le assicurazioni sui trasporti per via di terra o di acqua, sedente in Zurigo sotto la denominazione di *Schweiz*;

Vista la domanda della Compagnia per ottenere che sia ridotta alla metà la cauzione impostale dall'articolo 2 del citato decreto;

Visti gli atti dai quali apparisce che la Società non ha sinora intrapresa operazione alcuna nel Regno;

Sulla proposta del Ministro d'Agricoltura, Industria e Commercio,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

All'articolo 2 del citato Regio decreto 20 febbraio 1872 è sostituito il seguente:

« Art. 2. Prima di incominciare le operazioni la Società dovrà prestare una cauzione da costituirsi impiegando lire cinquantamila in cartelle del Debito Pubblico, consolidato 5 per cento, vincolate a favore del Governo e degli assicurati italiani. Allorchè l'ammontare dei premi riscossi abbia raggiunto la cifra di cinquecento mila lire, dedotte le somme pagate agli assicurati, la detta cauzione dovrà essere anticipatamente aumentata, nella stessa proporzione, di lire cinquantamila per ogni successivo mezzo milione di premi da riscuotersi. »

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 12 dicembre 1872.

VITTORIO EMANUELE

CASTAGNOLA.

Il N. CCCCLXXIX *(Serie 2ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Vista la deliberazione per aumento del capitale e per modificazioni di un articolo dello statuto, adottata nell'assemblea generale del 26 maggio 1872 dagli azionisti della Società cooperativa di credito, anonima per azioni nominative, sedente in Alessandria col titolo di *Banca popolare cooperativa agricolo-commerciale;*

Visto lo statuto di detta Società;

Visti il Regio decreto 3 giugno 1872, numero CCCXVIII, per l'aumento del capitale della stessa Banca, e gli altri Reali decreti ivi citati;

Visto il titolo VII, libro I, del Codice di commercio;

Sulla proposta del Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Ai termini della citata deliberazione sociale 26 maggio 1872, il capitale della Banca popolare cooperativa agricolo-commerciale (Alessandria) è aumentato da un milione di lire alle lire un milione e cinquecentomila, mediante emissione di n. 10,000 azioni nuove da lire 50 ciascuna.

È inoltre approvata e introdotta nello statuto della Banca, ai termini della stessa deliberazione, la modificazione seguente:

All'articolo 23 dello statuto è sostituito questo:

« Art. 23. Il fondo di riserva è formato col prelevamento annuo sugli utili, a norma del precedente articolo, e coi proventi eventuali della Società.

« Quando il fondo di riserva avrà raggiunto i tre quinti del capitale sociale, non avrà più luogo la ritenuta del 20 per cento sugli utili; continueranno però ad essere devoluti al fondo di riserva i proventi eventuali della Società fino a tanto che questo abbia pareggiato il capitale sociale.

« In caso d'eventuale deficienza, fruirà nuovamente della quota determinata dall'articolo antecedente. »

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 12 dicembre 1872.

VITTORIO EMANUELE

CASTAGNOLA.

S. M. con RR. decreti del 15 *e* 30 *dicembre* 1872, *sulla proposta del Ministro della Guerra, ha fatto le seguenti nomine e disposizioni:*

Boldoni cav. Camillo, maggior generale comandante la Casa Reale Invalidi e Compagnie Veterani di Napoli, nominato comandante il Corpo Invalidi e Veterani;

Della Chiesa Della Torre cav. Federico, maggior generale comandante la Casa Reale Invalidi e Compagnie Veterani d'Asti, collocato in disponibilità;

De' Vecchi nob. Ezio, maggior generale comandante la 2ª brigata di fanteria nella Divisione territoriale di Firenze, nominato direttore dell'Istituto topografico militare.

Ha promosso i seguenti colonnelli al grado di maggior generale, continuando ciascuno nell'attuale comando:

Garin di Cocconato cav. Alberto, comandante la 3ª brigata di fanteria nella Divisione territoriale di Napoli;

Marchetti di Montestrutto cav. Carlo, comandante la seconda brigata di fanteria nella Divisione territoriale di Bari;

Linati conte Camillo, comandante la 1ª brigata di fanteria nella Divisione territoriale di Bari;

Boglio cav. Luigi, comandante di brigata di cavalleria (Napoli);

Cravetta di Villanovetta cav. Corrado, comandante di brigata di cavalleria (Torino).

Con Reale decreto del 28 *novembre* 1872 *sono state fatte le seguenti disposizioni nel personale del Ministero dell'Interno:*

1ª Categoria.

Aragni Angelo, sottosegretario di 2ª classe, promosso alla 1ª classe;

Gatti avv. Luigi, id. id., id. id.;

Gloria avv. Gaspare, id. id., id. id.;

Berra Attilio, id. id., id. id.;

Ovidi Luigi, id id., id. id.;

Risso Santo, id. id, id. id.;

Vandiol Luigi, id. id., id. id.;

Scibona Francesco, id. id., id. id.;

Bagnis cav. dott. Amedeo, id. id., id. id.;

Pellizzari cav. avv. Francesco, reggente sottosegretario di 2ª classe, nominato sottosegretario di 2ª classe;

Lamponi dott. Gregorio, id. id., id. id;

Balladore avv. Cesare, id. id., id. id.;

De Ferrari avv. Nicolò, id. id., id. id.;

Martelli avv. Giovanni, id. id., id. id;

Craveri Francesco, id. id., id. id.;

De Michelis avv. Michele, id. id, id. id.;

Odiard avv. Vittorio, id. id., id. id.;

Crotti avv. Enrico, id. id., id. id.;

Adorni Arturo, id id., id. id.;

Borgoën avv. Aristide, id. id., id. id.;

Veyrat Pietro, sottosegretario di 3ª classe, promosso alla 2ª classe;

Personelli dott. Leopoldo, id. id., id. id.;

Canevelli Giuseppe, id. id., id. id.;

Filippini dott. Filippo, id. id., id. id;

Bessone Ernesto, id. id., id. id.;

Cugia di Sant'Orsola avv. Luigi, id. id., id. id.

2ª Categoria.

Alagna Francesco, computista di 2ª classe, promosso alla 1ª classe;

Golzio Maurizio, id. id., id. id;

Maltese Ettore, id. id., id. id.

MINISTERO DELL'INTERNO.

Sono avvertite le Direzioni dei giornali, Riviste ed altre pubblicazioni periodiche del Regno che il Ministero dell'Interno non intende ricevere e tenersi obbligato a pagare alcuna associazione se non l'ha espressamente ordinata.

Ciò a scanso di equivoci per quelle Direzioni di giornali che reputano essere loro dovuto il prezzo d'abbonamento pel solo fatto di aver senza richiesta trasmesso al Ministero il loro periodico.

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

Concorso alla cattedra di filosofia morale e pedagogia vacante nella R. Università di Roma.

È aperto il concorso per la nomina del professore titolare alla cattedra di filosofia morale e pedagogia nella R. Università di Roma.

Il concorso avrà luogo presso l'Università medesima.

Gli aspiranti sono invitati a presentare le domande di ammissione al concorso e i loro titoli al Ministero della Pubblica Istruzione entro tutto il 15 aprile 1873, dichiarando nelle stesse domande se intendono concorrere per titoli o per esame, ovvero per le due forme ad un tempo.

Roma, 11 dicembre 1872.

Il ff. di Segretario Generale
REZASCO.

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA.

Concorso alla cattedra di storia moderna vacante nella R. Università di Roma.

È aperto il concorso per la nomina del professore titolare alla cattedra di storia moderna nella R. Università di Roma.

Il concorso avrà luogo presso l'Università medesima.

Gli aspiranti sono invitati a presentare le domande di ammissione al concorso e i loro titoli al Ministero della Pubblica Istruzione entro tutto il 15 aprile 1873, dichiarando nelle stesse domande se intendono concorrere per titoli o per esame, ovvero per le due forme ad un tempo.

Roma, 11 dicembre 1872.

Il ff. di Segretario Generale
REZASCO.

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

Concorso alla cattedra di filosofia del diritto vacante nella R. Università di Roma.

È aperto il concorso per la nomina del professore titolare alla cattedra di filosofia del diritto nella R. Università di Roma.

Il concorso avrà luogo presso l'Università medesima.

Gli aspiranti sono invitati a presentare le domande di ammissione al concorso e i loro titoli al Ministero della Pubblica Istruzione entro tutto il 15 del mese di aprile 1873, dichiarando nelle stesse domande se intendono concorrere per titoli o per esame, ovvero per le due forme ad un tempo.

Roma, 11 dicembre 1872.

Il ff. di Segretario Generale
REZASCO.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO.

Avviso di concorso.

È aperto presso l'Istituto tecnico di Milano un concorso per titoli e per esame alla cattedra di costruzioni rurali e disegno relativo, dello Istituto predetto, per la quale cattedra è stabilito l'annuo stipendio di lire mille settecento sessanta.

Gli aspiranti nelle loro domande dichiareranno se intendono concorrere per soli titoli, per solo esame o per titoli ed esame insieme.

Per essere ammessi al concorso i candidati debbono aver conseguito il diploma d'ingegnere civile nell'Istituto tecnico superiore di Milano o in alcuna delle Regie Università o Scuole d'applicazione dello Stato, od anche solamente la laurea di matematiche pure o di scienze fisico-matematiche.

L'esame verserà sulle materie comprese nel programma d'insegnamento per le costruzioni rurali negli Istituti tecnici del Regno pubblicato nell'ottobre 1871.

L'esame consterà delle tre prove seguenti:

1° Un progetto di costruzione rurale. I candidati nel primo faranno un semplice abbozzo del progetto in piccola scala, dal quale non potranno scostarsi nell'esecuzione in grande scala cui attenderanno nei tre giorni successivi: il progetto dovrà essere accompagnato da una relazione illustrativa e da una sommaria perizia dell'opera.

2° Un esperimento orale.

3° Una lezione pubblica sopra tema comunicato al concorrente tre ore prima; la durata della lezione non dovrà essere minore di tre quarti d'ora nè maggiore di un'ora.

I temi per gli esami saranno dati dalla Commissione.

Le domande d'ammissione al concorso devono pervenire alla presidenza dell'Istituto tecnico di Milano entro il mese di febbraio del corrente anno.

I concorrenti per esame saranno a suo tempo avvertiti dei giorni in cui esso avrà luogo.

Roma, li 12 gennaio 1873.

Il Direttore Capo della 4ª Divisione
O. CASAGLIA.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(2ª *pubblicazione*).

Si è chiesta la rettifica dell'intestazione di due rendite 5 per cento ai numeri 104471 e 31606 dei registri della cessata direzione del Debito Pubblico di Torino la prima, e la seconda di questa Direzione Generale per annue lire 20 caduna, al nome di Ducruz Fanny nubile fu Giovanni e Ducruz Fanny fu Giovanni Francesco, domiciliata in Govone (Cuneo), allegandosi l'identità della persona delle medesime con quella di Ducruz Francesca fu Giovanni Francesco domiciliata in Govone.

Si diffida chiunque possa avere interesse a tale rendita, che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, non intervenendo opposizione di sorta, verrà eseguita la chiesta rettifica ed il tramutamento della rendita.

Firenze, 15 dicembre 1872.

L'Ispettore Generale: CIAMPOLILLO.

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEMANIO E DELLE TASSE SUGLI AFFARI

PROSPETTO *delle vendite dei beni immobili pervenuti al Demanio dall'Asse ecclesiastico.*

EPOCHE DELLE VENDITE	BENI VENDUTI		
	Numero dei lotti	PREZZO	
		d'asta	d'aggiudicazione
Nel mese di dicembre del 1872	2059	7,113,974 98	9,081,860 84
Nei mesi precedenti dell'anno 1872	13436	32,264,172 77	40,513,151 41
Nell'anno in corso	15495	39,378,147 75	49,595,012 25
Nel periodo dal 26 ottobre 1867 a tutto il 1871	62002	265,560,539 98	344,602,681 83
Totali dal 26 ottobre 1867 a tutto dicembre del 1872	77497	304,938,687 73	394,197,694 08

SPECCHIETTO di confronto fra il 1871 e 1872.

NELL'ANNO	Numero dei lotti	PREZZO	
		d'asta	d'aggiudicazione
1871	11175	26,649,076 99	32,815,827 80
1872	15495	39,378,147 75	49,595,012 25
Differenza nel 1872	+ 4320	+ 12,729,070 76	+ 16,779,184 45

Firenze, addì 12 gennaio 1873.

Il Direttore Capo della Divisione VI
BERTOZZI.

Il Direttore Generale
TERZI.

MINISTERO D'AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

SEZIONE DELLE PRIVATIVE INDUSTRIALI

ELENCO *degli attestati di trascrizione di marchi o segni distintivi di fabbrica rilasciati nella seconda quindicina di dicembre* 1872.

N° d'ordine	COGNOME, NOME e domicilio dei concessionari	DATA della presentazione della domanda	TRATTI CARATTERISTICI dei marchi o segni distintivi di fabbrica
1	Fratelli Rombolotti (Ditta) a Milano	7 novembre 1872	Etichetta quadrilatera a fondo rosso con fregi in oro, nel centro della quale vi è un Chinese vestito a varii colori con un ventaglio di penne pure a varii colori, nella mano sinistra ed in atto di farsi aria, due pagode una a destra e l'altra a sinistra, contornato da una lista gialla a varii angoli in basso ed in alto della quale sonvi molte cifre chinesi in nero, a destra ed a sinistra le leggende: *Fratelli Rombolotti Milano,* superiormente sul fondo rosso la leggenda in nero su fondo bianco: *Fil au chinois* ed inferiormente un'altra in bianco su fondo nero dicente: *Vrai fil de Lille.* Il suddetto marchio sarà adoperato sopra scatolette contenenti dei gomitoli di filo fino di cui la ditta medesima fa commercio.
2	Pignatelli Vincenzo, Principe di Strongoli, Senatore del Regno, domiciliato a Napoli	18 idem	Bollo a secco di forma elittica portante l'iscrizione: *V. Pignatelli* od anche semplicemente l'iscrizione: *V. Pignatelli* ed a piccola distanza una *S* orizzontale. Il suddescritto marchio sarà dal signor Pignatelli usato sui cannelli di sugo di liquorizia della sua fabbrica.
3	Engelmann ing. Augusto del fu Cristoforo di Boblingen (Würtemberger) dimorante a Milano	27 idem	Placca rettangolare di metallo argentato, sulla quale verso una delle estremità trovansi incise in caratteri da stampa, maiuscole le parole: *Augusto Engelmann Milano,* disposte in tre righe e racchiuse entro un contorno mistilineo pure inciso. Al disotto di tale leggenda trovansi pure le parole: ***Patented sept. 10 1846 aug. 24 1858.*** Il suddescritto marchio sarà dal signor Engelmann adoperato sopra le macchine a cucire di fabbricazione della *Compagnia delle Macchine Howe* delle quali tiene deposito e vendita, avendo l'esclusiva rappresentanza in Italia di detta Compagnia.
4	Compagnia delle macchine Howe di New-York (Stati Uniti d'America)	27 idem	Medaglia di metallo dorato portante il ritratto di Elias Howe junior, all'intorno del ritratto fra il medesimo ed il bordo in rilievo della medaglia trovansi in alto le parole: *Elias Howe* ed in basso queste altre: *Inventor et Maker New-York u. s. a.* Il suddescritto marchio è già usato negli Stati Uniti d'America sopra le macchine a cucire fabbricate dalla detta Compagnia e sarà dalla medesima adoperato sopra gli stessi oggetti dei quali tiene deposito e fa commercio in Italia.
5	Devos Frères (Ditta) a Comines (Francia)	13 dicembre 1872	Etichetta quadrilatera nel centro della quale trovasi una figura d'un *re da fiori* vestito a variati colori, a destra della figura ed in alto sonvi le parole: *cœur de lin* ed a sinistra in nero il convenzionale fiore (*Trèfle*), forma cornice alla detta figura prima una linea nera, poscia un bordino bianco, quindi una larga fascia verde sulla quale e nella parte superiore sonvi le parole: *au roi de trèfle* ed in basso le lettere: D. V. F. e per ultimo una fascetta violacea con orli ed ornati in oro. Il suddetto marchio è già usato dalla ditta Devos Frères in Francia sopra scatolette contenenti filo fino in gomitoli (elegantemente ravvolti) di sua fabbricazione, e sarà dalla medesima adoperato sugli stessi oggetti dei quali ha deposito e fa commercio in Italia.
6	Martini, Sola e Cia (Ditta) a Torino	17 idem	Etichetta quadrilunga litografata ad imitazione di rilievo con fondo verde leggiero e disegni rappresentanti al lato destro l'arma d'Italia, a quello sinistro l'arma reale di Portogallo e di Francia e le diverse medaglie accordate alla Ditta alle esposizioni di Dublino, Parigi, Alessandria ed Asti, sopra ai detti disegni trovasi la dicitura con *fac simile* della firma: *a guarentigia del nostro prodotto Martini, Sola e Cia.* Il suddescritto marchio sarà dalla Ditta Martini, Sola e Cia adoperato sui prodotti della sua fabbrica, cioè: Vermouth, Vini, Liquori, Estratti per liquori ed Estratti medicinali.

Torino, dalla Direzione del R. Museo Industriale Italiano, addì 9 gennaio 1873.

Il Direttore: G. CODAZZA.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(Prima pubblicazione).

Conformemente alle disposizioni degli articoli 3 della legge 29 giugno 1871, numero 339 (Serie seconda), 7 del Regio decreto del 29 giugno 1871, numero 342 (Serie seconda), e 31 della legge 10 luglio 1861 e 136 del regolamento approvato con Real decreto 8 ottobre 1870, numero 5942;

Si notifica che i titolari delle sotto designate rendite, allegando di avere smarrito, o di non possedere i corrispondenti certificati d'iscrizione, hanno ricorso a quest'Amministrazione, affinchè, previe le formalità prescritte dalla legge, sia nondimeno proceduto all'unificazione delle dette rendite e ne vengano loro rilasciati i nuovi certificati.

Si diffida pertanto chiunque possa avervi interesse, che, sei mesi dopo la prima pubblicazione del presente avviso, qualora in questo termine non vi siano state opposizioni, si rilascieranno i nuovi certificati.

CATEGORIA DEL DEBITO	NUMERO DELLE ISCRIZIONI	NUMERO DEL CERTIFICATO	INTESTAZIONE	RENDITA	DIREZIONE sul di cui registro è iscritta la rendita
	11112	»	Monastero e Monaci Cassinensi di San Benedetto di Subiaco . . *Scudi*	189 15	
	10200*bis*	»	Sacerdote della Massa di San Lorenzo di Genova	1 10 1/2	
	10253	»	Preti della Massa di San Lorenzo di Genova	1 41	
	16490	34489	Collegio della Compagnia di Gesù in Ferrara	52 50	
	16491	34490	Chiesa del Gesù in Ferrara pel Legato Pio Puviani	7 50	
	2386	1811	Capitolo di Pisa	19 33 5/10	
	4463	2805	Confraternita del Santissimo Sagramento nella Terra di Morcote nella Svizzera	77 23	
	4645	3987	Monastero e Monache di Santa Croce di Penitenza alla Longara di Roma	390 66 1/2	
	4645	»	Detto	48 25 1/2	
	4800	4105	Chiesa di Santa Croce nella Casa di Penitenza alla Longara in Roma	10 92 1/2	
	8564	6727	Archiconfraternita della Madonna del Soccorso in San Tommaso in Parione	12 33	
	13835	»	Pia Unione di San Paolo di Roma	25 »	
	18835	30855	Detta	40 »	
	13835	30868	Detta	5 »	
	2915	1714	Convento e PP. di S. Bartolommeo di Arsoli Roma	61 30	
	2915	»	Detto	8 40 5	
	8365	1972	Cappella Majoli in Santa Vittoria di Anticoli	2 82	
	3367	1974	Cappella dell'Assunta in Santa Vittoria di Anticoli	2 82	
	10809	»	Mensa Vescovile di Tivoli	3 26	
	13443	»	Detta	484 02	
	10480	7251	Beneficio di Santa Fermina in Civitavecchia e per esso il Beneficiato *pro tempore*	6 16 3/5	
	13934	26470	Della Genga Ser Mattei Antonio	40 20 5/10	
	129	640	Conservatorio Pio di Roma	347 38	
	129	232	Detto	8 40	
	130	677	Rubini Eredità	65 64 1/2	
	5817	»	Monastero e Monache del Divino Amore in Roma	10 10 1/2	
	6500	5440	Compagnia del SS. Sacramento di Fiorenzuola	39 52 1/2	
	6378	»	Scuola per li Poveri di Firenzuola	15 71	
	4543	3467	Compagnia del SS. Sagramento in Sant'Andrea delle Fratte di Roma legataria della fu Faustina Fabrizi	6 85	
	8081	»	Convento e PP. dei Santi Sisto e Clemente in Roma	279 23 2/10	
	9363	7721	Collegio Ibernese in San Sisto	7 72 1/2	
	10060	»	Monastero e Monache di Santa Chiara di Piperno	53 68	
	11180	8095	Cappellania De Filippi in Sant'Arcangelo	36 46 5	
	12460	»	Conservatorio di S. Giovanni Battista di Pistoia	29 27	
	15599	»	Chierici Regolari Minori del Collegio di San Carlo di Salamanca in Spagna	109 88 5	
	9667	»	Convento e PP. Chierici Regolari Minori di San Lorenzo in Lucina	54 09 8	
	5175	2223	De Pretis Pastore	5 08	
	4926	3953	Cappellania Domiziani nella Parrocchiale di Massignano	15 51	
	8205	»	Convitto del Bambin Gesù di Roma	79 39 1/2	
	18702	25109	Opera Pia della prima Comunione nel Venerabile Monastero del Bambin Gesù di Roma per i posti di nomina di Margherita Colonna in Rospigliosi, e dei suoi discendenti	3 50	
Consolidato	14004	»	Abbadessa e Monache del Monastero del Santissimo Bambin Gesù di Roma	2 50	
romano	10566	»	Convento e PP. Minori Conventuali di San Pio di Genazzano	199 58	Roma
5 p. 0/0	2375	2641	Abbondanza Pia di Camerino	93 15 1/2	
	10984	»	Università de' Studi di Camerino	200 »	
	4223	»	Capitolo della Cattedrale di Camerino	122 16	
	9468	7597	Compagnia del Sacramento di Sant'Anatolia di Camerino	27 72 1/2	
	1357	1014	Ospedale di Castel Diano di Albenga	34 13 1/2	
	12447	8175	Comune di Camerino	1 81 1/2	
	10845	»	Corpo dei Beneficiati da erigersi nella Chiesa Cattedrale di Camerino	8 77	
	4247	2732	Canonico Penitenziere nella Cattedrale di Camerino	4 66	
	4242	3317	Compagnia del SS. Sacramento di Camerino	16 68	
	3371	2018	Eredità Olivieri per la Cappellania di S. Ansovino nella Cattedrale di Camerino	18 33	
	6010	4692	Giori Angelo	124 20 1/2	
	6093	»	Eredità Giori di Camerino	21 15	
	6420	5462	Chiesa di S. Maria in Via di Camerino	95 39	
	6468	5480	Cappellania Giori in Santa Maria in Via di Camerino	56 93 1/2	
	863	1028	Legato Pio Campanari	5 64	
	18710	40577	Mascari Giovanni	15 »	
	7234	»	Ospedale degli Infermi di Fermo, detto dell'Umiltà di San Giovanni Battista e Confraternita della Santissima Concezione riunita al medesimo	62 57	
	9520	7522	Confraternita della Vergine del Monte di Caldarola	5 64	
	9580	»	Convento di Sant'Antonio Abbate di Velletri	206 19	
	9580	»	Detto	2 75 1/2	
	11978	»	Congregazione di Carità di Sarnano	18 17	
	11978	»	Congregazione di Carità di Sarnano per il Pio Monte Frumentario	3 15	
	12024	24071	Sussidio della Madonna SS. degli Afflitti per gli Studi, ordinato da Benedetto Perpetti per aiuto dei giovani nati e domiciliati nella terra o territorio di Sarnano	31 47	
	7460	5594	Cappellania curata Mancini di Corrinaldo	11 66	
	2516	»	Chiesa parrocchiale di Santa Maria in Publicolis	2 24	
	2516	»	Detta	16 19	
	4601	2694	Luogo Pio della Misericordia di Forlì	15 97 1/2	
	4602	2695	Ospedale degli Infermi di Forlì	14 38	
	4671	2784	Compagnia della Carità di Forlì	68 04	
	7456	21471	Seconda Cappellania Pezzi	30 79	
	9196	21470	Prima Cappellania Pezzi	28 33 1/5	
	11933	2166	Seconda Genitura Machirelli	5 »	
	11933	2448	Detta	5 »	
	11933	22389	Detta	8 30	
	11933	25634	Detta	48 »	
	18947	41282	Istituto di Carità eretto nella Venerabile Chiesa di Santa Maria de' Monti	19 34 4/10	
	2423	2623	Chiesa di Sant'Ivo in Sapienza di Roma	9 87	
	12622	»	Archiginnasio della Sapienza	2 11 1/2	
	12622	40508	Detto	30 »	
	12622	40939	Detto	525 »	
	18785	40779	Museo Mineralogico dell'Archiginnasio Romano detto della Sapienza, legatario della ch. me. dottor fisico Pietro Carpi	71 42 8	
	464	1086	Sagrestia di Santa Maria del Trivio di Velletri	13 24 1/2	

CATEGORIA DEL DEBITO	NUMERO DELLE ISCRIZIONI	NUMERO DEL CERTIFICATO	INTESTAZIONE	RENDITA	DIREZIONE sul di cui registro è iscritta la rendita
	1959	»	Convento di Santa Maria delle Grazie a Porta Angelica in Roma *Scudi*	90 47	
	4712	»	Palmieri Luigi	2 39	
	3255	3002	Beneficio di San Giovanni Battista nella Collegiata di Sant'Elpidio, Diocesi di Fermo	14 10	
	7413	5956	Sinibaldi Rodolfo	4 49	
	8562	6725	Archiconfraternita della Madonna del Carmine in Trastevere	15 13 1/2	
	8769	»	Cappellania de Paolis	31 02	
	9395	»	Compagnia del Carmine in Trastevere	28 35 1/2	
	9936	7048	Immagine della Beata Vergine del Monte Carmelo	1 10 1/2	
	10170	»	Oratorio e Compagnia della Madonna del Carmine in Trastevere	2 82	
	19306	42340	Parrocchie rurali o dei contadi di Veroli	21 89 8	
	4093	3482	Compagnia del SS. Sagramento di Palestrina	15 04	
	4093	»	Detta	10 82	
	20380	45225	Santangeli Carolina figlia del fu Pietro	5 »	
	10248	7649	Prelatura Amadori	48 23 1/2	
	11118	»	Convento e Padri Serviti di Monte Fiascone	117 90	
	17227	36581	Chiesa Abbaziale di Santa Maria di Pieve Torina, Diocesi di Camerino	40 »	
	663	939	Chiesa di San Valentino di Fuligno	2 82	
	2862	1608	Opera Pia Pagani in San Lorenzo dei Minori Osservanti di Velletri	14 80 1/2	
	9450	7808	Compagnia del Rosario di Matelica	1 52 5	
	1328	1009	Opera Pia Bernardinetti	31 02	
	10771	13509	Dottrina Cristiana nella Chiesa Parrocchiale di San Biagio di Bologna	5 66	
	734	203	Seminario di Magliano in Sabina	13 58 4/5	
	734	2568	Detto	48 46 1/2	
	3028	3201	Convento di Santa Maria delle Grazie di Magliano	3 78	
	6529	5368	Monastero e Monache di Santa Chiara di Rocc'Antica	225 39	
	3776	8446	Cappella nella Cattedrale di Pistoia	83 25	
	21144	50115	Capurri Anna già Oblata col nome di Suor Maria di San Domenico nel Monastero della Santissima Concezione presso l'Arco di S. Vito in Roma, detto delle Viperesche . . *Lire*	142 07	
	3002	2684	Canonicato e Prebenda Broncone nella Cattedrale di Pistoia . . *Scudi*	33 68 5/10	
	693	»	Monastero e Monache di San Giuseppe a Capo le Case	19 72 3/5	
	9117	6513	Chiesa di San Giuseppe a Capo le Case	36 66	
	3610	44015	Monastero e Monache di Santa Maria degli Angeli, detto la Certosa, di Roma	188 84 9/10	
	5151	3901	Cappella della Madonna del Rosario in Sant'Onofrio	7 09	
	5152	4125	Chiesa di Sant'Onofrio	39 88	
	5153	4055	Convento di Sant'Onofrio in Roma	71 99 1/2	
	5153	5467	Detto	116 99	
	5153	7901	Detto	10 26	
	5153	7922	Detto	3 12	
	6069	5196	Religione di S. Onofrio del B. Pietro da Pisa	1 41	
	12459	»	Padri Girolamini della Congregazione del Beato Pietro da Pisa in Sant'Onofrio di Roma	4 73 1/2	
	663	937	Chiesa di Santa Maria del Suffragio di Roma	10 »	
	663	»	Detta	132 06	
Consolidato	6089	4628	Eredità Botti e Ricci spettanti all'Archiconfraternita del Suffragio in Roma	1 46 1/2	
romano	6116	4739	Archiconfraternita del Suffragio di Roma	614 28 1/2	Roma
5 p. 0/0	6116	7507	Detta	69 37	
	6116	8854	Detta	3 39 1/2	
	8568	6731	Archiconfraternita del Suffragio	12 69	
	2558	2066	Chiesa del SS. Salvatore in Piazza Giudea di Roma	44 67	
	15701	31904	Beneficio di San Salvatore in Giudea, eretto nella Cappella del Santissimo Crocifisso esistente nell'insigne Basilica dei Santi Lorenzo e Damaso in Roma	10 38 9/10	
	112	628	Cappellania Bisleti	25 66	
	113	629	Sei Benefizi o Cappellanie Bisleti in Sant'Erasmo di Veroli	51 45 1/2	
	114	630	Benefiziati Bisleti in Sant'Erasmo di Veroli	95 18	
	11793	4390	Congregazione de' Nobili e Compagnia delle Stimate di Narni	15 »	
	15373	»	Ospizio della Procura Generale Camaldolese in San Romualdo di Roma	68 57 9/10	
	15373	34386	Detto	5 »	
	15373	34830	Detto	5 »	
	15373	34892	Detto	5 »	
	15373	34906	Detto	10 »	
	15373	34963	Detto	5 »	
	15373	35812	Detto	10 »	
	15373	35865	Detto	5 »	
	15373	37340	Detto	10 »	
	15373	38079	Detto	5 »	
	15373	38367	Detto	3 20 4/10	
	15373	38359	Detto	34 06 7/10	
	19538	43001	Monache Clarisse di Santa Lucia in Fuligno	5 »	
	10845	8624	Seminario di Subiaco	191 19 5/10	
	18399	39674	Orfanotrofio Martini Antonucci in Subiaco	180 »	
	3403	2027	Compagnia del Santissimo Sacramento di Ancona	57 64 1/2	
	13876	»	Cappellania Duranti Santini nella Chiesa della Rotonda in Albano	25 »	
	1986	2261	Chiesa Vescovile di Porfirio	65 21	
	9384	7446	Comunità di Poppi in Toscana	130 01 1/2	
	3596	2759	Cappellania Napolioni	15 51	
	11109	»	Convento e PP. Conventuali di Sant'Angelo di Anagni	853 15	
	12866	20447	Cappellania 6ª ordinata dal fu Camillo Conti ed eretta in S. Maria in Campitelli di Roma	100 »	
	5873	4259	Altare della Concezione di Sant'Andrea di Carrara	41 45 5/10	
	10054	6995	Monastero e Monache di Santa Catarina da Siena di Taggia	58 06	
	6415	5479	Convento di Sant'Agostino di Sivigliano	8 48 5/10	
	15150	30398	Cagiano De Azevedo Conte D. Vincenzo	30 »	
	11088	»	Comunità di Castel Sant'Angelo di Visso	5 61	
	11088	»	Detta	» 44 1/2	
	11088	»	Detta	4 93	
	11088	»	Detta	25 37	
	7788	34957	Cappellania Pieri	11 81 7	
	7788	43206	Detta	3 03	
	13502	33371	Eredità del fu Pietro Volleri Costanzi	12 50	
	968	51218	Monte della Pietà di Roma . . *Lire*	250 »	
	804	»	Sanguinetti Paola Maria . . *Scudi*	19 57	
	5685	1278	Governatori della famiglia Lomellino	24 44	

Firenze, il 23 dicembre 1872.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

Il Direttore Capo di Divisione
Segretario della Direzione Generale
PAGNOLO.

PARTE NON UFFICIALE

NOTIZIE VARIE

R. Accademia dei Lincei, tornata del 5 gennaio 1873.

Il sig. professore Socrate Cadet espose un suo concetto per conciliare le opinioni opposte dei fisiologi intorno la natura della diastole del cuore.

Il prof. C. Maggiorani lesse un brano della sua *Storia fisiologica dei fenomeni magnetici*, ove dopo aver informata l'Accademia dei nuovi documenti da lui raccolti in seguito alla pubblicazione della *Centuria* (*), tutti in acconcio di confermare alla magnete una poderosa influenza sugli affetti dei nevrosi, e dopo aver risposto ad alcune obbiezioni sollevatesi sul valore di questo studio e dirette contro la stessa legittimità di tali fenomeni, passò a noverare le forme più cospicue di essi e ad illustrarli con esempii. Egli descrisse con maggior copia la *forma vertiginosa*, la quale, se il paziente stia in piedi è seguita da barcollamento: narrava come alcuni paragonino il loro stato al mal di mare, od alla ubbriachezza, altri lo dicano somigliante al passaggio dalla veglia al sonno. Seguiva la descrizione della *forma dispnoica* ove il disordine del respiro si manifesta in più modi: ora, cioè, si accelera, aumentandosi il numero de' suoi atti, ed ora più ampio e quasi forzato; altre volte rallentasi e il rallentamento è compensato da profondi sospiri. L'accademico continuava poi a registrare la forma *anestetica* o *parestetica*, la *convulsiva*, la *spasmodica* l'*ipnotica*, *la lipotimica*, la *nevralgica*, la *febbrile*.

(*) *La Magnete* e i *Nervosi* — Centuria di Osservazioni, Milano 1869.

Dopo il novero delle quali forme l'autore accennava ad alcuni effetti isolati, che non costituiscono una sindrome fenomenica, ma che pur meritano di essere notati, come il cardiopalmo, il battito forte di alcune arterie, la elevazione della temperatura, il senso di freddo lungo la spina, la mutazione del volto, l'arrossamento delle congiuntive, la lacrimazione, lo schiarimento temporaneo della vista, il mormorio degli orecchi, lo stringimento delle fauci, e finalmente il senso di attrazione o di ripulsione verso la magnete: fenomeno assai men frequente di tutti gli altri, ma di grandissimo significato. Il Maggiorani terminava la sua lettura avvertendo che i fenomeni magnetici mancano quasi sempre di simmetria, ciò che costituisce un indizio che alla produzione di essi prenda la massima parte il simpatico.

Il socio Moriggia dà comunicazione all'Accademia dei risultati sperimentali su più di 100 feti ed embrioni di vitello, per quanto riguarda i loro poteri digestivi.

Le digestioni artificiali dimostrano, che il potere digestivo nella cavità gastrica esiste già non solo al 6°, 5°, ma nel 4° e 3° mese della vita intrauterina.

A conforto di questi risultati adduce pure diversi fatti di *autodigestioni* di feti giovanissimi dopo dimora nei miscugli acetici di Moleschott, aggiungendo non essere senza probabilità, che l' autodigestione possa pure concorrere alla scomparsa più o meno completa di feti in feti od in cisti.

Dalla costanza del liquido amniotico negli stomachi, e più ancora dall'enorme quantità di cellule proprie del cavo amniotico, presenti nel meconio, stabilisce esser regolare e continuata la deglutizione delle acque amniotiche nel feto, fino dai primissimi mesi di vita.

L'esame dei villi intestinali e di altre circostanze fa vedere un' esercitazione nel feto già di buonissima ora in un inizio di atti digestivi.

Le ghiandole salivari non hanno poteri digestivi nel feto e nel neonato.

Nelle bestie pregnanti ed allattanti il sangue fatto colare in poca quantità dalle vene nell'acqua bollente, si trova *sempre* carico di glucosio: e glucosio inonda quasi tutti i tessuti e gli umori del feto, anche prima che apparisca il fegato: la massima parte del glucosio viene dalla madre, come viene dal tuorlo al pulcino.

La bile nel feto e nell'adulto contiene glucosio, per cui le funzioni epatiche non istanno in modo assoluto divise.

I cotiledoni placentali materni freschi danno un liquido lattiginoso con grasso e cellule pavimentose piene di grasso; cellule uguali si trovano vestire i villi placentali del feto, perciò almeno chimicamente si può ritener verificato il concetto non ha guari ancora difeso dal conte Ercolani che il feto nell'utero vive allattandosi, succhiandovi co' suoi villi placentali acqua, sali, glucosio, grasso, albuminoidi (caseina?), cioè i componenti del latte come si hanno nel tuorlo, che è la placenta materna del pulcino.

Il prof. Respighi, in una Nota sulle variazioni del diametro solare, si propone di mostrare che le differenze che si riscontrano nei risultati delle osservazioni giornaliere della durata del passaggio meridiano del disco solare, debbonsi attribuire non già a variazioni reali del diametro o del disco solare, prodotte da innalzamenti ed abbassamenti temporarii della fotosfera, o da variazioni di splendore e di costituzione della fotosfera, ma bensì alle inevitabili incertezze di misura in queste difficilissime osservazioni.

Nella osservazione degli appulsi del bordo solare ai fili micrometrici si hanno due principali sorgenti di errore, l'influenza delle quali può sensibilmente variare da un giorno all'altro, e cioè: 1° la diversità di condizione nelle quali si osservano gli appulsi del bordo occidentale e quelli del bordo orientale, osservandosi nei primi appulsi l'incontro del bordo solare coi fili in un campo debolmente illuminato, nei secondi invece in un campo luminosissimo: il che deve introdurre un errore personale variabile da un giorno all'altro per uno stesso osservatore, in relazione allo stato di rischiarimento o di trasparenza della nostra atmosfera, e riescire probabilmente maggiore quando il cielo è più limpido; 2° dallo stato di ondulazione del bordo solare, variabile da un giorno all'altro, onde può risultare un sensibile e variabile aumento nell'estensione del disco o del diametro del sole.

Nè ad escludere queste influenze di errore è sufficiente l'abilità dell' osservatore e l'uso di buoni strumenti e la registrazione cronografica degli appulsi, trattandosi di una reale deformazione del bordo o della grandezza dell'immagine del sole.

Allo scopo di meglio studiare queste variazioni, e per indagarne l'origine, si è recentemente ricorso all'uso della combinazione spettroscopica del prof. P. Secchi, dalla quale si ha il bordo e l'immagine solare formata da raggi monocromatici o quasi monocromatici; e da alcune serie di osservazioni, fatte con questo apparato, è risultata la durata del passaggio del diametro solare minore di circa sei decimi di secondo di quella data dal *Nautical Almanac* di Greenwich. Onde si è dedotto che spogliando il disco o diametro solare dell'influenza della cromosfera, la sua grandezza diminuisce di circa 8" su quella data dai cannocchiali: e perciò si è ammesso come assai probabile che le variazioni del diametro solare possano dipendere da ingrandimenti variabili prodotti in esso dalla cromosfera, in relazione alla sua estensione e intensità di luce, ed al vario stato di trasparenza della nostra atmosfera.

Il prof. Respighi, dopo di avere mostrato come la luce della cromosfera, anche nello strato sottilissimo dove si verifica il rovesciamento di molte righe di Fraunhofer, non possa figurare nell'immagine del bordo o del disco solare per una sensibile estensione, espone i risultati ottenuti da varie osservazioni, da lui fatte sul diametro solare per mezzo dell'indicata combinazione spettroscopica, tanto col prisma obbiettivo, quanto col prisma a visione diretta applicato davanti alla fessura dello spettroscopio, usando tutte le cautele per escludere le varie sorgenti di errore.

Da queste osservazioni risulta che la durata del passaggio del diametro solare è sensibilmente la stessa, prendendo gli appulsi alle varie righe spettrali B, C, D, E, F, e che questa durata concorda convenientemente con quella data dal *Nautical Almanac*. Lo stesso risultato si è ottenuto, determinando questa durata dal passaggio dei bordi solari per la fessura dello spettroscopio semplice. Onde il prof. Respighi conchiude, che mentre non è confermata la differenza fra il diametro solare dato dallo spettroscopio e quello dato dal cannocchiale semplice, così non è ammissibile la sospettata origine di queste differenze e quindi quella delle giornaliere variazioni del diametro del sole.

Il prof. Volpicelli presentò la continuazione della sua memoria sulla elettrostatica induzione od elettrica influenza, nella quale continuazione si tratta estesamente del piano di prova, e delle formule che si riferiscono agli effetti di questo semplicissimo istromento, come ancora del significato de' suoi risultamenti, considerato quale analizzatore dello stato elettrico di un punto, appartenente ad un qualunque corpo elettrizzato.

P. VOLPICELLI *segretario*.

— Leggiamo nella *Lombardia*:

La stagione che corre prenderà posto probabilmente tra la lista degli inverni più miti che siano registrati nella storia meteorologica.

Da ogni parte ci viene segnata una temperatura dolcissima. I dintorni di Parigi e gli interni giardini della città sono pieni di alberi coperti

di foglie, e molti fiori sono sbucciati. A Lione le apparenze primaverili sono ancor più manifeste.

Si citano come inverni mitissimi quelli del 1172, in cui gli uccelli nidificarono in febbraio; del 1289, che non gelò mai; del 1421, 1538, 1572, 1585. Il secolo decimosettimo conta sei inverni dolcissimi negli anni 1607, 1609, 1613, 1617, 1659, 1691.

Nel secolo scorso solo il 1781 conta fra i più temperati.

Nel nostro secolo, si ricordano gli anni 1807 e 1822 come eccezionali per mitezza di stagione.

Ciò che v'ha di strano in quest'anno si è che molti luoghi abitati all'inverno dai corvi, videro già a quest'ora partire i loro neri ospiti per regioni più nordiche: indizio sicuro che non s'ha più a temere il freddo.

DIARIO

Il *Times*, discorrendo dello stato di cose nell'Asia centrale, scrive che la campagna dei Russi sarà accompagnata da gravi difficoltà, ma che finalmente la vittoria rimarrà alla Russia. Quali che siano gli intendimenti della Russia, questa ha una ragione per avanzarsi. Per l'Inghilterra sarebbe malagevol cosa proteggere un popolo selvaggio; ma la Gran Bretagna desidererebbe che la Russia domandasse guarentigie per l'avvenire, e lasciasse a Khiva la sua indipendenza. Se la Russia, soggiunge il *Times*, è sincera dichiarando che solo essa vuole estendere le sue commicazioni commerciali, senza volere nuove conquiste, non sarebbe difficile di regolare i rapporti tra la Russia e il principe tartaro sopra una base che procurerebbe alla Russia vantaggi preziosi, senza punto provocare le diffidenze delle potenze straniere.

Il conte Schuwaloff avrebbe, secondo il *Times*, dichiarato, che l'oggetto della spedizione è la liberazione dei Russi catturati a Khiva; che non è divisamento della Russia di occupare durevolmente il paese, nè di annettere il territorio di Khiva alla Russia. Il giornale citato conchiude con queste parole: « Noi speriamo che la Russia, dopo che conseguito avrà il suo intento, ritornerà sui suoi passi. »

Lo stesso *Times*, dopo di avere smentito l'autenticità del dispaccio attribuito al segretario del governo degli Stati Uniti, sig. Tish, e relativo a Cuba, soggiunge che tra l'America e la Spagna la corrispondenza diplomatica è improntata delle forme più cortesi.

A Berlino i deputati del partito progressista hanno risoluto di proporre una risoluzione relativa alla presentazione di un progetto di legge organica dei ministeri prussiani.

L'Assemblea nazionale di Francia ha, nella sua seduta del 13, votato i primi paragrafi dell'art. 1° del progetto di legge sul Consiglio superiore della pubblica istruzione dopo aver respinti tutti gli emendamenti che erano stati proposti. Essa non ha neanco accettato quello del signor de Gavardie, il quale chiedeva instantemente che il numero degli arcivescovi o vescovi membri di questo Consiglio fossero portati da quattro a cinque. Il sig. di Meaux, relatore del progetto, notò che questi alti dignitari della Chiesa, e la loro influenza nel Consiglio non erano questioni di numero. Fu in seguito ad una tale dichiarazione che il signor de Gavardie consentì a rimettersene al giudizio dell'Assemblea.

Il *Journal des Débats* parlando di questa votazione dell'Assemblea fa delle acri riflessioni. « Il voto dei primi capitoli, scrive questo foglio, avrà per conseguenza quello dell'intero progetto. A tutti gli emendamenti futuri la Camera risponderà come ha risposto a quelli che ha già respinti. La legge è bell'e fatta. Esiste evidentemente nell'Assemblea il partito preso di adottare senza più ampie dilucidazioni il concetto del signor de Broglie e dei suoi amici e di porre la direzione ed il controllo dell'insegnamento, non già, come si affetta di dire, nelle mani degli amici, dei difensori nati della Società; ma fra quelle dei nemici; degli avversari nati dell'Università. Questa ha subite vittoriosamente delle prove assai più rudi; essa ha trionfato dei sistemi funesti che i signori de Falloux e Fortoul avevano escogitati per ruinarla, sotto pretesto di migliorarla. La sua vitalità resisterà ai nuovi attacchi. Il più piccolo errore della legge presente consiste nel subordinare l'insegnamento ad un Consiglio nel quale l'elemento insegnante è in minoranza ed i cui membri saranno per la maggior parte assolutamente incompetenti alle funzioni che dovranno disimpegnare.

« Questo fu chiaramente detto dal sig. Bert in un suo notevole discorso che diede a conoscere evidentemente la sua competenza in questa materia. La disattenzione premeditata della destra e le interruzioni di gusto molto dubbioso che taluni dei suoi membri hanno indirizzate frequentemente all'oratore, non torranno che l'oratore abbia ragionato giustissimamente ed abbia fatti emergere vivacemente i vizi capitali dell'ordinamento del nuovo Consiglio. Ma, come dicemmo, la legge è bell'e fatta e ogni ragionamento diventa superfluo. E noi aspetteremo pazientemente che il tempo e l'esperienza l'abbiano vinta su codesta informe creazione. »

Abbiamo accennato allo scisma verificatosi nella riunione del centro sinistro dell'Assemblea francese ed alle cause che l'hanno provocato. Era qualche tempo che lo scisma covava per ragione delle due correnti manifestatesi nella riuniona circa le relazioni dell'ufficio del centro sinistro coll'ufficio della sinistra radicale. Il signor Casimiro Périer era d'avviso che si dovessero mantenere buone relazioni colla sinistra moderata. Ma aggiungeva che ad andar più in là ed a cercare l'alleanza dell'Unione repubblicana sarebbe stato un compromettersi. Il signor Christophle era d'opposto avviso. Considerando che tutti i tentativi fatti per addurre le frazioni della destra sul terreno della repubblica conservatrice erano falliti egli giudicava che un accordo colla sinistra radicale non implicasse l'abdicazione dei convincimenti del centro sinistro. La maggioranza si pronunziò per l'avviso del signor Christophle. Indi la dislocazione della riunione e l'esodo di una cinquantina dei suoi membri sotto la condotta del signor Périer.

Ora dice il corrispondente del *Journal de Genève* che questo scisma imprudentemente provocato dal signor Périer comincia a produrre le sue conseguenze. Il giorno 12, sulla proposta del signor Desjardins, il centro destro decise che quando si tratterà della ventura costituzione degli uffici si assegneranno dei posti ai dissidenti del centro sinistro. « La maggioranza, dice il corrispondente, non ommetterà alcuno sforzo per attrarre nella sua orbita i 57 che hanno seguito il sig. Casimiro Périer. Tuttavia costoro non possono dimenticare di avere inscritto a capo del loro programma le parole di « Repubblica conservatrice, » e che essi si smentirebbero in modo troppo flagrante, contraendo un'alleanza troppo intima con una maggioranza regalista. »

Si legge nel *Journal de Saint-Pétersbourg*, che il viaggio dello sciah di Persia in Europa, viaggio annunziato già da lungo tempo come prossimo, è assolutamente deciso. S. M. lascierà la Persia nel mese di marzo per recarsi direttamente a Pietroburgo, passando per Tiflis. Quindi visiterà Berlino, Vienna, Parigi e Londra. Il suo soggiorno in queste capitali sarà di dieci o dodici giorni. Tale sarebbe la primo parte del suo itinerario. La seconda parte, relativa alle città per le quali passerà il monarca persiano nel suo ritorno a Teheran, non sarebbe ancora stabilita.

Senato del Regno.

Nella tornata di ieri il Senato trattò dello schema di legge per la soppressione delle Facoltà di teologia nelle Università del Regno e ne approvò per alzata e seduta i due articoli, senza modificazioni. Presero parte alla discussione i senatori Lauzi, Mauri, Casati Gabrio, Mamiani, Vitelleschi e Finali, oltre al Ministro della Pubblica Istruzione.

Venne pure comunicato l'esito delle votazioni fatte nella precedente seduta secondo il quale risultarono eletti: per la Cassa dei depositi e prestiti i senatori Beretta, Astengo e Cossilla; per l'Amministrazione del fondo per il culto i senatori Des Ambrois, Duchoqué e Giovanola; e per la Cassa militare i senatori Durando ed Errante.

Camera dei Deputati.

Nella tornata di ieri si proseguì la discussione dei capitoli del bilancio di prima previsione pel 1873 del Ministero dei Lavori Pubblici, e se ne approvarono altri trentacinque; intorno ad alcuni de' quali ragionarono i deputati Morpurgo, Cavalletto, Angeloni, Parpaglia, Murgia, Serpi, Salaris, Asproni, Sulis, Minghetti, Nisco, il relatore Depretis e il Ministro dei Lavori Pubblici.

Venne data lettura di una proposizione del deputato Ghinosi per una inchiesta sullo stato delle arginature del basso Po e sulle cause delle ultime rotte; e di un'altra proposizione dei deputati Landuzzi e Billia Paolo per mantenere in vigore l'attuale procedura nelle esecuzioni contro i debitori di arretrati d'imposte dirette.

Infine furono annunziate interrogazioni e interpellanze: dei deputati Nicotera e Farini al Ministro della Guerra intorno a disposizioni introdotte nel regolamento militare riguardo al saluto dell'esercito; del deputato Pisanelli al Ministro delle Finanze sulla presentazione di una legge concernente la tassa di ricchezza mobile; del deputato San Donato allo stesso Ministro relativamente ad inconvenienti che si verificano in Napoli nel nuovo sistema di percezione delle imposte; dei deputati Sorrentino, Englen Cencelli al Ministro medesimo sul decreto riguardante la riscossione degli arretrati delle imposte dirette; del deputato Ercole al Ministro dell'Interno sopra un suo provvedimento relativo alle inserzioni in un giornale degli atti amministrativi e giudiziari della provincia di Alessandria.

Sussidi a favore dei danneggiati dalle ultime inondazioni.

Offerte già annunziate nel numero precedente . . . . L.	1,345,093 20
Sottoscrizione apertasi in Tunisi per iniziativa di quel R. Console; compreso l'aggio ottenuto sull'oro . . . . »	2,220 —
Offerte raccolte dal giornale l'*Osservatore Alessandrino* . . »	154 —
Comune di Visone (Alessandria) »	50 —
Congregazioni di Carità, di Aghano e di Castagnole delle Lanze (id.), lire 50 caduna »	100 —
Comune di Camagna (id.) . . . »	30 —
Comuni di Gavi e di Alfiano Natta (id.), lire 25 ciascuno . . . »	50 —
Comune di Montacuto (id.) . . »	20 —
Offerte private ivi (id.) . . . . »	57 60
Id. di Refrancore (id.) . . . . . »	25 20
Presidente del Circolo democratico di Frugarolo (id.) . . . »	20 —
Comitato costituitosi in Lippiano, frazione di Monte Santa Maria Tiberina (Arezzo) . . . »	70 —
Offerte raccolte nello stabilimento dei fratelli Isacco in Merone (Como) . . . . »	361 —
Id. nello stabilimento Baggero, Strada e Balerna ivi (id.) »	85 —
Comune di Castello sopra Lecco (idem) . . . . »	100 —
Offerte private ivi (id.) . . . . »	482 —
Id. in Barzago (id.) . . . . . . »	150 60
Id. in Locate Varesina (id.) . . »	120 —
Id. in Annone Brianza (id.) . . »	120 —
Id. in Tremezzo (id.) . . . . . »	85 70
Id. in Cadorago (id.) . . . . . »	72 20
Id. in Porto Valtravaglia (id.) »	72 —
Id. in Beregazzo (id.) . . . . . »	20 47
Signor Prefetto della provincia di Massa Carrara . . . . . . »	40 —
Colletta fra gl'impiegati dell'Intendenza di Finanza in Massa . . . . »	82 37
Id. tra quelli della prefettura . »	59 —
Id. della sottoprefettura di Garfagnana (Massa) . . . . . »	20 —
Id. di quella di Pontremoli (id.) »	7 50
Oblazioni raccolte dalla Congregazione di Carità di Massa, costituitasi in Comitato (id.) »	380 70
Comune di Villafranca in Lunigiana (id.) . . . . »	70 —
Id. di Calice al Cornoviglio (id.) »	50 —
Id. di Giuncugnano (id.) . . . . »	10 —
Id. di Fratta Polesine (Rovigo) »	200 —
Offerte private ivi (id.) . . . . »	196 60
Comune di Arquà Polesine (id.) »	150 —
Comuni di Boara, Ceregnano, Fasana, Loreo, Pettorazza, S. Apollinare con Selva, S. Bellino e Villadose (idem), lire 100 caduno . . . . »	800 —
Id. di Bosaro, Buso Sarzano, Conca di Rame, Villanova del Ghebbo, e Villanova Marchesana (id.), lire 50 ciascuno . . . »	250 —
Offerte private in Crespino (id.) »	157 50
Id. in Rosalina (id.) . . . . . . »	126 02
Comune di Villamazzana (id.) »	60 —
Id. di Grignano (id.) . . . . . . »	30 —
Società filarmonica di Castel Guglielmo (id.) . . . . »	100 —
Monte di Pietà e Cassa di risparmio in Rovigo . . . . »	75 —
Comune di Lugo (Ravenna) . . »	500 —
Offerte raccolte per cura del Sindacato dei pubblici mediatori in Torino . . . . »	2,205 50
Settimo invio del Comitato provinciale di Vicenza a seguito delle lire 9464 47 già pubblicate . . . . »	1,832 60
Comune di Vicenza . . . . . . »	480 —
Id. di Valdagno (Vicenza) . . . »	300 —
Id. di Breganze (id.) . . . . . . »	150 —
Comuni di Isola di Malo e Pojano (id.), lire 100 caduno »	200 —
Comune di Castagnero (id.) . . »	50 —
Id. di Montecchio (id.) . . . . . »	40 —
Id. di Mure (id.) . . . . »	10 —
Totale L.	1,358,191 76

Dispacci elettrici privati

(AGENZIA STEFANI)

Madrid, 15.

Seduta del Congresso. — Il ministro degli affari esteri, rispondendo ad una dimanda, smentisce formalmente l'esistenza delle pretese note fra i gabinetti di Washington e di Madrid relative alla schiavitù. Soggiunge che il governo non ebbe alcuna comunicazione da qualsiasi governo circa le riforme di Cuba, e che il ministero presentò il progetto per l'abolizione della schiavitù, obbedendo solo alla sua coscienza, senza pressione di sorta.

Versailles, 16.

Il resoconto ufficiale della seduta dell'Assemblea di ieri reca che Dufaure, rispondendo alla terza domanda di Belcastel, negò che i due ambasciatori francesi in Roma tengano un linguaggio differente presso il Papa e presso il Re. Disse che, se il loro linguaggio non è identico, ciò dipende dalla situazione diplomatica. Soggiunse che la Francia è obbligata di avere in Roma un rappresentante presso il Sovrano territoriale d'Italia, riconosciuto da tutta l'Europa, col quale ha vivo desiderio di conservare sempre buone relazioni, ed un rappresentante presso la Santa Sede, incaricato di esprimere presso il venerabile Capo della Religione, professata dalla grande maggioranza dei Francesi, tutti i suoi sentimenti di rispetto e di devozione.

Il ministro soggiunse quindi: « L'Assemblea comprenderà facilmente che noi non ci esprimiamo in una maniera differente, e che seguiamo da una parte la grande politica religiosa cui la Francia è attaccata, e dall'altra parte una politica più attuale e seria, che essa pure è grande, ma che non ha lo stesso carattere.

Londra, 16

Il numero delle persone che presero parte ai funerali di Napoleone ascendeva a 60,000.

Molte botteghe rimasero chiuse in Londra e nelle provincie.

Londra, 16.

Si ha da Zanzibar in data del 30 novembre che le lettere giunte da Unyanyembe annunziano che Livingstone ricevette gli uomini speditigli da Stanley ed è partito per l'interno del paese.

New-York, 16.

La penisola e la baja di Samana furono date in affitto ad una Compagnia americana per 99 anni mediante un compenso di 150,000 dollari annui. Il contratto fu ratificato dal Senato di San Domingo.

Bajona, 16.

Il comandante carlista della Guipuzcoa indirizzò agli impiegati delle strade ferrate del Nord l'ordine di far cessare entro 6 ore ogni movimento lungo la linea, minacciando in caso di rifiuto di fucilarli e di distruggere la strada. Il movimento sulle linee continua, ma furono però levati alcuni binari.

Madrid, 16.

Il generale Primo Rivera inseguì attivamente le bande della Navarra. Queste si rifugiarono nella provincia dell'Alava, ove sono circondate dalle truppe reali. Alcune altre bande furono sconfitte, lasciando morti due cabecilla e parecchi prigionieri.

New-York, 15.

Oro 112 1/4.

New-York, 16.

Oro 112 3/8.

New-York, 16.

Il vapore *Erie* si è abbruciato presso Pernambuco, con la perdita di 34 mila sacchi di caffè.

Il vapore filibustiere *Edgard Stewart* sbarcò nell'isola di Cuba una grande quantità d'armi e di munizioni e 50 volontari.

Venezia, 16.

La Deputazione provinciale stanziò 2,000 lire per il monumento da erigersi in Milano a Napoleone III.

Belgrado, 16.

A Malyzwornik i Turchi armati vogliono obbligare il Caimacan a togliere la campana dalla chiesa. Vi ha gran panico presso i Cristiani.

Berlino, 16.

Gli ambasciatori di Francia, d'Inghilterra e d'Austria sono invitati quest'oggi al palazzo imperiale ad una serata.

Schouwaloff è atteso qui di ritorno da Londra.

Parigi, 16.

Nei circoli legittimisti assicurasi che la fusione fra il conte di Chambord e la famiglia d'Orleans è un fatto compiuto.

Casimiro Périer in una riunione dei dissidenti del centro sinistro, dichiarò che accetta la politica del messaggio, ma che accetterrebbe pure un'altra forma di governo, se il paese ne manifestasse il volere.

Versailles, 16.

Seduta dell'Assemblea nazionale — Continua la discussione del progetto di Broglie.

Jonhston dimanda d'interpellare Giulio Simon sulla sua circolare che modifica l'insegnamento.

Il ministro sostiene che la circolare non è punto illegale e dichiara di accettare l'interpellanza, la quale viene fissata per l'indomani della chiusura dell'attuale discussione.

Madrid, 16.

Il ministro della marina presentò il progetto che abolisce l'iscrizione marittima.

Il Congresso si è riunito. Gli Uffici nominarono la Commissione che deve riferire sul progetto dell'abolizione della schiavitù.

La Commissione del bilancio approvò le modificazioni fatte dal ministro al bilancio delle spese, allo scopo d'evitare nuove emissioni del consolidato 3 per cento.

BORSA DI LONDRA — 16 gennaio.

	15	16
Consolidato inglese	92 3/8	92 1/4
Rendita italiana	64 5/8	64 1/2
Turco	52 5/8	52 1/2
Id. per febbraio	— —	— —
Spagnuolo	27 1/8	27 1/4

BORSA DI PARIGI — 15 gennaio.

	15	16
Prestito francese 5 0/0	88 55	89 —
Rendita id. 3 0/0	54 20	54 50
Id. id. 5 0/0	86 52	86 95
Id. italiana 5 0/0	65 57	65 75*
Id. id. fine corrente	— —	65 90
Consolidato inglese	92 1/4	92 3/16
Ferrovie Lombardo-Venete	437 —	440 —
Banca di Francia	4355 —	4400 —
Ferrovie Romane	118 75	118 75
Obbligazioni Romane	167 50	169 —
Obbligaz. Ferr. Vitt. Em. 1863	196 —	197 —
Obbligaz. Ferrovie Meridionali	202 —	202 —
Cambio sull'Italia	10 1/8	10 1/8
Obbligaz. della Regia Tabacchi	476 25	480 —
Azioni id. id.	853 —	853 —
Londra, a vista	25 51	25 51 1/2
Aggio dell'oro per mille	— —	8 1/4
Banca franco-italiana	— —	— —

* Liquidazione.

BORSA DI BERLINO — 16 gennaio.

	15	16
Austriache	205 1/4	205 1/4
Lombarde	115 —	115 —
Mobiliare	200 1/2	200 1/2
Rendita italiana	65 1/8	65 —
Banca franco-italiana	— —	— —
Tabacchi	— —	— —

BORSA DI VIENNA — 16 gennaio.

	15	16
Mobiliare	326 25	325 25
Lombarde	186 75	186 50
Austriache	334 —	333 —
Banca Nazionale	982 —	985 —
Napoleoni d'oro	8 65 1/2	8 65 1/2
Cambio su Londra	108 90	108 80
Rendita austriaca	70 90	70 90
Id. id. in carta	66 80	66 80
Banca italo-austriaca	178 75	179 50

BORSA DI FIRENZE — 17 gennaio.

	16	17
Rendita 5 0/0	73 30	73 36
Id. fine mese	— —	— —
Napoleoni d'oro	22 37	22 37
Londra 3 mesi	28 07	28 08
Francia, a vista	111 37	111 37
Prestito Nazionale	78 50	78 50
Azioni Tabacchi	835 —	835 —
Id. fine mese	— —	— —
Obbligazioni Tabacchi	— —	— —
Azioni della Banca Naz. (nuove)	2580 —	2600 —
Ferrovie Meridionali	465 —	465 —
Obbligazioni id.	— —	— —
Buoni Meridionali	— —	— —
Obbligazioni Ecclesiastiche	— —	— —
Banca Toscana	1851 1/2	1837 1/2
Credito Mobiliare	1119 1/2	1131 —
Banca Italo-Germanica	— —	— —

Incerta.

MINISTERO DELLA MARINA.

UFFICIO CENTRALE METEOROLOGICO.

Firenze, 15 gennaio 1873 (ore 16 29).

Il barometro segna in media 772 millimetri in tutta l'Italia ed oscilla leggermente e in vario senso. Il mare è mosso soltanto nel basso Adriatico, al capo Passaro soffiano venti leggieri delle regioni Nord; cielo nuvoloso nell'Italia settentrionale, in gran parte nella centrale, presso il Gargano, a Messina, a Cagliari, a Malta; sereno altrove. Le condizioni meteorologiche d'Italia si manterranno soddisfacenti.

Firenze, 16 gennaio 1873 (ore 1 28).

Mare perfettamente tranquillo e venti leggeri in varie direzioni. Barometro sceso fino a 4 mm. in Sardegna. Leggermente oscillante pel resto d'Italia. Cielo generalmente coperto o nebbioso; vento fresco di mezzogiorno a Cherbourg e cielo coperto anche nel rimanente d'Europa. Continua il tempo calmo e generalmente nuvoloso.

OSSERVATORIO DEL COLLEGIO ROMANO

Addì 15 *gennaio* 1873.

	7 ant.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.	*Osservazioni diverse*
Barometro	774 4	774 5	774 0	774 5	(Dalle 9 pom. del giorno prec. alle 9 pom. del corrente)
Termometro esterno (centigrado)	1 0	9 8	12 0	6 3	TERMOMETRO
Umidità relativa	100	75	76	95	Massimo = 12 0 C. = 9 6 R.
Umidità assoluta	4 94	6 77	7 96	6 82	Minimo = 0 9 C. = 0 7 R.
Anemoscopio	N. 1	N. 0	N. 0	Calma	
Stato del cielo	9. nebbietta rara bassa	10. belliss.	10. bello	3. cirri e nebbietta	

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA

del dì 17 *gennaio* 1873.

VALORI	GODIMENTO	Valore nominale	CONTANTI Lettera	CONTANTI Danaro	FINE CORRENTE Lettera	FINE CORRENTE Danaro	FINE PROSSIMO Lettera	FINE PROSSIMO Danaro	Nominale
Rendita Italiana 5 0/0	1 genn. 73	—	73 42 1/2	73 37	73 45	73 40	— —	— —	—
Detta detta 3 0/0	1 ottobre 72	—	—	— —	— —	—	— —	— —	—
Prestito Nazionale	»	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Detto piccoli pezzi	»	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Detto stallonato	»	—	— —	— —	— —	—	— —	— —	—
Obblig. Beni Eccl. 5 0/0	»	—	— —	—	—	— —	— —	— —	—
Certificati sul Tes. 5 0/0	1 genn. 73	537 50	— —	512 50	— —		—	— —	—
Detti Emiss. 1860-64	1 ottobre 72	—	74 85	74 25	— —	— —	— —	— —	—
Prestito Romano, Blount	»	—	74 45	74 40	— —	— —	— —	— —	—
Detto Rothschild	1 dicem. 72	—	73 10	73	73 20	— —	— —	— —	—
Banca Naz. Italiana	1 luglio 72	1000	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Banca Romana		1000	2240	2235	2240	2235	— —	— —	—
Banca Nazionale Toscana	»	1000	— —	—	— —	— —	— —	— —	—
Banca Generale	»	500	606 —	605 25	606 —	605 50	— —	— —	—
Banca Italo-Germanica	»	500	— —	— —	— —	— —		— —	605
Banca Austro-Italiana	»	500	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Azioni Tabacchi	»	500	—	— —	— —	— —	— —	— —	—
Obbligazioni dette 6 0/0	»	500	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Strade Ferrate Romane	1 ottob. 65	500	— —	— —	132 —	131 25	— —	— —	—
Obbligazioni dette	1 genn. 73	500	— —	—	—	— —	— —	— —	—
Strade Ferrate Merid.	»	500	— —	—	— —	—	—	— —	—
Obbl. delle SS. FF. Mer.	»	500	—	— —	—	— —	— —	— —	—
Buoni Merid. 6 0/0 (oro)	»	500	— —	—	— —	—	—	— —	—
Società Romana delle Miniere di ferro	1 aprile 67	537 50	185 —	182 —	—	— —	— —	— —	—
Anglo Rom. per l'ill. a Gas	1 luglio 72	500	695 50	695 —	— —	— —	— —	— —	—
Titoli provvisori detta	»	500	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Gas di Civitavecchia	1 genn. 73	500	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Pio Ostiense	»	430	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Credito Immobiliare	»	500	518 —	— —	522 —	521 —	— —	— —	—
Comp. Fondiaria Italiana	»	250	215 —	214	— —	— —	— —	— —	
Banca Industr. e Comm.	»	250	— —	— —	— —	— —	— —	— —	276

CAMBI	Giorni	Lettera	Danaro	CAMBI	Giorni	Lettera	Danaro
Ancona	30	— —	— —	Parigi	9	—	— —
Bologna	30	— —	— —	Marsiglia	90	110 05	110 —
Firenze	30	— —	— —	Lione	90	— —	— —
Genova	30	— —	— —	Londra	90	28 06	28 05
Livorno	30	— —	—	Augusta	90	— —	—
Milano	30	— —	— —	Vienna	90	—	— —
Venezia	30	— —	—	Trieste	90	— —	— —
Napoli	30	— —	— —	Oro, pezzi da 20 fr.		22 37	22 32
				Sconto di Banca 5 0/0			

OSSERVAZIONI

Prezzi fatti: Rend. italiana 5 0/0 73 40, 73 42 1/2 cont.; 73 42 1/2 fine corr.
Cert. sul Tes. 5 0/0 512 50 cont.
Banca Romana 2230, 2240 fine; 2230, 2235 2240, cont.
Banca Generale 604, 604 50, 604 75, 605, 605 25 cont.
SS. FF. Romane 131 25 fine.
Soc. Anglo-Rom. per l'ill. a gas 695.
Comp. Fond. Ital. 214 cont.

Il Deputato di Borsa: G. Rigacci. — *Il Sindaco:* A. Pieri.

AVVISO. 218

Col pubblico instrumento rogato sotto di 28 decembre 1872 dal sottoscritto notare è stata costituita una Società in nome collettivo tra i signori dott. Matteo Nencini, ing. Antonio Mascagni, e Donato Perticucci possidenti e commercianti, domiciliati in Arezzo, sotto le appresso condizioni, infra le altre cioè:

"Art. 1° Questa Società avrà per oggetto la concia e commercio di pelli e cuojami, e durerà sei anni a contare dal ventotto novembre mille ottocento settantadue, cui si retrotrae il suo cominciamento: ove per altro la Società non venisse disdetta da alcuno dei soci sei mesi avanti lo spirare del sessennio si avrà la medesima confermata e rinnovata per altri sei anni, e così di seguito di sessennio in sessennio fino alla disdetta.

Art. 2° Essa sarà conosciuta sotto il nome e colla ditta Matteo Nencini e Comp.

Art. 3° Il capitale di questa Società ascende a lire settantaquattromila seicento sessanta, cui ciascuno dei soci ha conferito il suo terzo.

Art. 4° La bottega o negozio tenuto attualmente dal signor Matteo Nencini nel Corso Vittorio Emanuele di Arezzo al numero 3 comunale sarà la sede della Società.

Art. 5° Come amministratore e gerente della ragione sociale il signor Matteo Nencini è incaricato delle compre e pagamenti dei generi e delle merci occorrenti all'esercizio della concia e commercio ridetto, delle vendite e delle riscossioni; e della tenuta della cassa e dei libri, e quindi dovrà in tutte le operazioni e contrattazioni relative alla sua gestione soscrivere e firmare — Matteo Nencini e Comp. — salva la limitazione qui appresso.

Art. 6° Avendo di comune accordo stabilito di acquistare i generi e le merci a pronti contanti hanno pur convenuto che quante volte occorra per casi imprevisti o per qualunque altra siasi ragione emettere o girare biglietti all'ordine, cambiali e altri effetti o recapiti commerciali per conto ed interesse della Società, questi dovranno senza distinzione portare la firma di tutti e tre i soci, Matteo Nencini, Donato Perticucci e Antonio Mascagni.

Art. 7° . . . .

Art. 8° Se dopo l'esperimento di un anno ed anche più tardi il sig. Nencini gerente non si trovasse in grado di proseguire nell'amministrazione della Società, dovrà procedersi di comune accordo alla nomina di un nuovo gerente, i cui poteri avranno le stesse preindicate limitazioni rispetto alla emissione e gira dei biglietti, cambiali od altri recapiti commerciali di che al precedente art. 6°.

Arezzo, li 14 gennaio 1873.

218 NICCOLA VITI, notaro.

ESTRATTO DI DECRETO.
(1ª pubblicazione)

Il tribunale civile di Genova con decreto 10 gennajo 1873, previa dichiarazione che la rendita sul Debito Pubblico di lire 230 il cui certificato ha il n° 62528 intestato a Luigi Barile fu Antonio, deceduto senza testamento il 21 settembre 1863, spetta alli suoi figli Antonio Giulio ed Enrichetta fratello e sorella Barile nelle quote stabilite dagli articoli 931, 943 del Codice civile Albertino, e che sopra tale rendita compete alla Maria Pertica vedova del Luigi Barile il quarto in usufrutto;

Visto il decreto del prefetto di Genova 10 dicembre 1872 che ordina la cancellazione dell'ipoteca presa sul detto certificato,

Ha autorizzato la Direzione Generale del Debito Pubblico dello Stato ad operare il tramutamento del suddetto certificato in cartelle al portatore.

Roma, 13 gennajo 1873.

231 AVV. CLEMENTE BUSLACCHI, proc.

ESTRATTO D'ISTANZA
PER LA NOMINA DI PERITO.

Si fa noto a chiunque possa avervi interesse qualmente Paolo De Angelis di Frosinone, a mezzo dell'infrascritto procuratore, ha fatto istanza, nel giorno 16 gennaro 1873, al presidente del tribunale civile di Frosinone perchè a senso degli articoli 663 e 664 del Codice di procedura civile sia destinato un perito per la valutazione dell'utile dominio del fondo seminativo, alberato, vitato, posto nel territorio di Frosinone in contrada Selva, descritto in mappa alla sezione 5ª, coi numeri 197 e 1128, della superficie di quarte 3 circa, misura locale, di diretto dominio del signor Vincenzo Renna-Janini, confinante coi beni De Santis, Pesci, Guglielmi e strada.

237 NICCOLA AVV. DE ANGELIS, proc.

RESTITUZIONI DI DEPOSITO.
(1ª pubblicazione)

Il tribunale civile e correzionale di Saluzzo con decreto pronunciato in camera di consiglio il giorno 11 corrente mese ordinò la restituzione a favore dei qui appresso designati individui, quali eredi di Galfrè Chiaffredo fu Stefano già sergente furiere nei Zappatori del Genio, deceduto il 14 gennaio 1871, di lire mille, porzione ancora disponibile a favore di essi eredi del deposito di lire tremila fatto dal detto Galfrè, qual riassoldato militare, presso la Cassa dei depositi e dei prestiti come da cartella di deposito num. 25063, a farsi tal restituzione dall'Amministrazione di detta Cassa nelle seguenti proporzioni:

1° A Morello Teresa fu Tomaso vedova di Stefano Galfrè residente a Saluzzo lire 333 33.

2° A Galfrè Giovanni Maria fu Stefano residente in America o chi per esso lire 133 33.

3° A Galfrè Giuseppe, Francesco, Giorgio, Stefano, Giovanni, Teresa e Maddalena figli del fu Tomaso, minorenni, rappresentati dalla madre Teresa Sola residente a Torino lire 133 33.

4° A Galfrè Teresa fu Stefano residente a Saluzzo lire 133 33.

5° A Galfrè Catterina fu Stefano, vedova di Giacomo Scaraffia residente a Villafalletto lire 66 67.

6° A Galfrè Sebastiano, Stefano, Catterina, Barbara ed Antonia figli minorenni del fu architetto Giacomo rappresentati dalla madre Rosa Satta residente a Nuoro lire 66 67.

7° A Culasso Stefano Antonio, Giuseppe Antonio, Giovanni Battista, Giacomo Andrea, Maria Catterina Teresa, Teresa Catterina, e Catterina figli di Biagio rappresentante i quattro ultimi ancora minori, tutti residenti sulle fini di Revello, lire 66 67.

8° A Sabena Giovanni Maria di Vittorio residente a Piasco lire 33 33.

9° A Sabena Catterina di Vittorio residente a Torino lire 33 34.

Saluzzo, 12 gennaio 1873.

215 AVV. ISASCA, proc. capo.

214 NOTA PER INSERZIONE.
(1ª pubblicazione)

Il tribunale civile di Torino con suo decreto delli 28 dicembre 1872, ad istanza di Novassio Gioanni fu Giuseppe di Torino, quale rappresentante i dei minori suoi figli Maria Vittoria Edoarda, Maria Lucia Catterina, Giuseppe Spirito Sereno, autorizzò la Direzione Generale del Debito Pubblico italiano ad operare il tramutamento del certificato n° 63639 di rendita di lire 35 annue sul Debito Pubblico del Regno d'Italia in capo a Novassio Anna, nata Bianco, fu Spirito, in quattro cartelle al portatore, tre di lire dieci caduna, ed una di cinque, ed a rimettere detti nuovi certificati all'istante Novassio Gioanni padre dei minori suddetti, dichiarando l'Amministrazione del Debito Pubblico liberata mediante quitanza del detto Novassio.

Autorizzò infine il predetto Novassio ad alienare dette cartelle al portatore per convertire il prezzo negli usi declinati nel ricorso.

Torino, 15 gennajo 1873.

FRANCESCO GIORDANO, proc. capo.

Direzione Territoriale d'Artiglieria di Verona

AVVISO D'ASTA per vendita ai pubblici incanti
per conto del Ministero dell'Interno.

Si notifica al pubblico che nel giorno 3 febbraio 1873, alle ore 12 meridiane, si procederà in Verona, avanti il direttore territoriale d'artiglieria e nel locale della Direzione suddetta, situato nell'arsenale d'Artiglieria in Campagnola, alla vendita delle armi sotto descritte che si trovano nei magazzini della suddetta Direzione.

	Unità di misura	Quantità	Prezzo	Importo
Fucili di fanteria	Num.	155	1 25	193 75
Bajonette diverse	»	30155	» 25	7538 75
Fucili diversi, lisci.	»	28061	1 25	35076 25
Fucili diversi rigati (di calibro da mill. 17 a 19	»	1651	1 25	2063 75
Fucili diversi rigati (di calibro inferiore a mill. 17 modello austriaco) .	»	315	1 25	393 75
		Totale . L.		45266 25

Le condizioni d'appalto sono visibili presso la Direzione predetta dalle ore 10 antim. alle 4 pomerid.

Sono fissati a giorni 15 i fatali per l'aumento del ventesimo, decorribili dal mezzodì del giorno del deliberamento.

Il deliberamento seguirà a favore del miglior offerente che nel suo partito suggellato e firmato avrà offerto sul prezzo suddetto l'aumento di un tanto per cento maggiore dell'aumento minimo stabilito nella corrispondente scheda suggellata e deposta sul tavolo, che verrà aperta dopo che saranno riconosciuti tutti i partiti presentati.

Gli aspiranti per essere ammessi a presentare i loro partiti dovranno fare presso la Direzione suddetta, dalle ore 9 1/2 alle ore 11 antimeridiane del giorno dell'incanto, ovvero nelle Casse dei depositi e dei prestiti o delle tesorerie dello Stato, un deposito di lire 9100 in contanti od in rendita del Debito Pubblico al valore di Borsa della giornata antecedente a quella in cui viene operato il deposito.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'impresa di presentare i loro partiti suggellati a tutte le Direzioni territoriali dell'Arma od agli uffizi distaccati da esse dipendenti. Di questi ultimi partiti però non si terrà alcun conto se non giungeranno alla Direzione ufficialmente e prima dell'apertura dell'incanto, e se non risulterà che gli accorrenti abbiano fatto il deposito di cui sopra, o presentata la ricevuta del medesimo.

Le spese d'asta, di bollo, di registro, di copie ed altre relative sono a carico del deliberatario.

Dato in Verona, addì 11 gennaio 1873.

Per la Direzione
Il Segretario: GATTI PIETRO.

222

(1ª *pubblicazione*).

BANCA NAZIONALE NEL REGNO D'ITALIA

DIREZIONE GENERALE

AVVISO.

Il signor *Alferro Stefano fu Giacomo*, domiciliato a Torino, ha chiesto la rettifica nel proprio cognome dell'intestazione del certificato provvisorio n° 1313 d'iscrizione di sei azioni col versamento di L. 600, rilasciato dalla sede di Torino il 21 p. p. dicembre in capo a *Alfonso Stefano fu Giacomo*.

La Direzione Generale della Banca reca pertanto a pubblica notizia che dopo un mese dalla data del presente avviso, ove non sorgano legali opposizioni, farà emettere dalla sede di Torino, presso cui trovansi inscritte le suddette sei azioni, un nuovo certificato coll'intestazione richiesta in sostituzione di quello suddescritto che sarà annullato.

Firenze, 13 gennajo 1873. 187

Società dei Piroscafi Postali
J. E V. FLORIO E C.

AVVISO.

I signori azionisti della detta Società restano legalmente avvertiti che l'assemblea generale che doveva riunirsi pel giorno 19 corrente avrà luogo il giorno 2 del prossimo febbraro al mezzogiorno, nel locale dell'Amministrazione in Palermo.

Palermo, 14 gennaro 1873.

249 La Direzione.

PROVINCIA DI PISA

AVVISO DI CONCORSO

Dovendo procedersi, in ordine al partito del Consiglio provinciale del dì 8 gennaio 1873, al conferimento dell'ufficio di computista della sezione di contabilità dell'Uffizio provinciale di Pisa, al quale va annesso l'annuo stipendio di L. 2000, il R. prefetto presidente della Deputazione Provinciale, in ordine al succitato partito degli 8 gennaio 1873 ed a quello della Deputazione Provinciale del susseguente dì 10, notifica che il concorso pel conferimento dell'ufficio suddetto avrà luogo per titoli, per esame, e per esame e titoli. — Conseguentemente gli aspiranti al medesimo dovranno, nell'atto di esibire la loro istanza, dichiarare per quali delle maniere di concorso di sopra citate vogliono ottare.

Le istanze relative, redatte in carta da bollo, dovranno essere corredate dei documenti rilasciati dalle competenti autorità in forma autentica, comprovanti essere il richiedente regnicolo, di età non minore di anni 21, e di una moralità senza eccezione.

Le istanze e documenti di corredo potranno essere presentate alla Segreteria provinciale, posta sulla piazza dei Cavalieri, a datare dall'infrascritto giorno a tutto il dì 10 febbrajo prossimo, dalle ore 9 antimeridiane alle 3 pomeridiane di ciascun giorno feriale.

Gli esami saranno scritti ed orali; e questi avranno luogo avanti una Giunta esaminatrice nominata dalla Deputazione Provinciale.

Formeranno subietto d'esame:

Lingua e principii di letteratura italiana;

Aritmetica e contabilità generale;

Disposizioni legislative relative alla contabilità dello Stato, delle provincie e dei comuni.

Ai concorrenti per esame saranno comunicati loro i giorni in che gli esami avranno luogo mediante avviso inviato al loro domicilio, che dovranno designare nella istanza.

La nomina al posto sarà fatta dal Consiglio Provinciale, tenuto conto dei titoli, e delle resultanze dell'esame.

Gli oneri inerenti a quest'ufficio, redatti in analogo quaderno ed approvati dalla Deputazione Provinciale, saranno ostensibili nella segreteria locale durante le ore d'uffizio.

Pisa, dall'Uffizio provinciale, li 11 gennajo 1873.

216 *Il Prefetto Presidente:* LANZA.

TRASLAZIONE 6508
e tramutamento di rendita sul Debito Pubblico.
(3ª *pubblicazione*)

Con suo decreto 6 dicembre corrente il tribunale civile e correzionale d'Alba, sulla domanda delli Giansana dottore Gioanni, avv. Luigi, Guglielmo, Catterina ed Emilia fratelli e sorelle del fu avv. Lorenzo, domiciliati in Sommariva Bosco, autorizzò la Direzione Generale del Debito Pubblico dello Stato ad operare la traslazione agli individui appresso indicati delle iscrizioni fatte al nome dell'ora defunto notaio avvocato Giansana Lorenzo fu Giovanni già residente in Sommariva del Bosco, vincolate ad ipoteca per la malleveria dal titolare prestata nella sua qualità di notaio e di cui nei due certificati datati da Torino l'8 agosto 1862 colli numeri 59601 e 29502 della rendita il primo di lire venti, e di lire sessanta il secondo, consolidato cinque per cento, creazione 10 luglio 1861; dichiarò constare dal prodotto atto di notorietà 2 novembre ultimo scorso autentico Bisaldi, che eredi del nominato notaio avvocato Lorenzo Giansana deceduto *ab intestato* sono li suoi figli dottore Gioanni, Guglielmo, Catterina, Emilia ed avvocato Luigi predetti, i primi quattro per un sesto ciascuno, e l'avvocato Luigi per due sesti come rappresentante anche della sorella Margherita di cui è cessionario in forza dell'atto pubblico 23 gennaio 1871 rogato Rossi; autorizzò quindi la stessa Direzione Generale del Debito Pubblico ad operare il tramutamento dei due certificati nominativi sovra descritti in titoli al portatore per la rendita di lire ottanta devoluta nelle proporzioni indicate alli predetti fratelli e sorelle Giansana fu avv. Lorenzo.

Torino, 20 dicembre 1872.

ABBATE sost. PETTINOTTI.

ESTRATTO DI DECRETO.
(2ª *pubblicazione*)

Con decreto emesso dal tribunale civile di Salerno il 27 novembre 1872 i signori Matteo, Giovanna, Elisabetta, Adelaide, Ernesta e Maria Canale nella qualità di figli maggiori ed unici eredi intestati del fu loro genitore notar Giacomantonio di Vietri sul Mare, vennero autorizzati di ritirare dalla Cassa dei depositi e prestiti la sua cauzione notarile di lire 850.

N. VINCENZO DE SIO *.

* E non Bosso come fu stampato nel n° 6 di questa Gazzetta. 64

AVVISO GIUDIZIALE.
(2ª *pubblicazione*)

Il R. tribunale civile di Bologna nel 15 novembre 1872 ha proferito il decreto con che:

Dichiara che il signor dottore Cesare Venturini di Bologna è l'unico ed esclusivo erede *ab intestato* del defunto di lui padre Francesco, e come tale gli appartiene la piena proprietà degli infradicendi due titoli di credito già vincolati a favore del Ministero di commercio per cauzione del titolare suddetto Francesco Venturini *quondam* Angelo quale agente di cambio in Bologna a termini dell'atto num. 14694 del dì 11 gennaio 1859 della cessata Direzione Generale del Debito Pubblico pontificio in forza di che venne accesa l'iscrizione n. 17714 del registro (certificato numero 37854) del consolidato romano, da cui provengono in via di unificazione, ed è inscritta ai termini dell'art. 5 della legge 29 giugno 1871, num. 339; vincolo poi che in seguito alla morte dello stesso titolare fu sciolto con ordinanza del presidente della Camera di Commercio di detta città 18 aprile prossimo passato, quindi di coerenza agli articoli 2 della legge 11 agosto 1870, num. 5784, e 78 del regolamento approvato con R. decreto 8 ottobre stesso anno, num. 5942;

Autorizza la Direzione Generale del Debito Pubblico ad operare il tramutamento per causa di successione intestata dei due certificati nominativi intestati al suddetto defunto Francesco Venturini, della rendita quanto al primo segnato col numero 71400 di annue lire 130, e rispetto al secondo segnato col n. 14871 di annue lire 4 87, e a trasferirli in cartelle libere al portatore cinque per cento a vantaggio del prefato dott. Cesare Venturini del suddetto Francesco residente in Bologna

Bologna, li 15 novembre 1872.

Il vicepresidente
R. MARCHESINI.

75 BORROMEI, vicecanc.

DELIBERAZIONE. 78
(2ª *pubblicazione*)

Si fa noto che il tribunale civile di Napoli in seconda sezione con deliberazione del 16 dicembre 1872 (registrata nell'uffizio giudiziario a dì 19 detto num. 14299, lire 3 60) ha disposto che la Direzione del Gran Libro del Debito Pubblico italiano tolga il vincolo pupillare per sacro patrimonio che vedesi apposto al certificato di annua rendita di lire trecento intestata a Pisciotta Alfonso di Pasquale sotto il numero d'ordine 150238, e di posizione 81248, e che di detta rendita formi due certificati di lire quarantacinque ognuno, il primo a favore di Annina Pisciotta di Pasquale, il secondo a favore di Luisa Pisciotta di Pasquale, amendue minori sotto l'amministazione di detto loro padre Pasquale, e delle rimanenti lire duecentodieci formi tante cartelle al portatore da consegnarsi ai signori Pasquale, Giacomo, Giovanni e Giuseppe Pisciotta e Maria Grazia Volpe.

Napoli, 2 gennaio 1873.

GIOVANNI SALESE AVV.

NOTIFICA DI PROTESTO. 235

Io sottoscritto usciere del R. tribunale del commercio di Roma ho notificato al signor E. Rayband d'ignoto domicilio il protesto elevato a carico di Alfonso Battaglia per lire 1000 il giorno due gennaio 1873 dal notajo Cirillo Lupi.

Inserito il presente oggi 16 gennaio 1873.

L'usciere
IGNAZIO BALDAZZI.

EDITTO.

Si rende noto al pubblico che innanzi al dottor Luigi Raimondi, giudice delegato alla trattazione di tutti gli affari del concorso apertosi sulle sostanze del defunto Gaetano Poli-Corazza avranno luogo nell'aula grande superiore di questo tribunale nei giorni di giovedì 27 febbraio 1873 e 6 successivo marzo, dalle ore 11 ant. alle ore 2 pom., due esperimenti d'asta per la vendita degli stabili in calce descritti, di compendio del detto concorso, con avvertenza che l'asta si aprirà sul valore di perizia, e la delibera seguirà ad un prezzo non inferiore della perizia stessa sotto tutte le condizioni portate dal capitolato d'asta, unito alla istanza 14 ottobre 1872, n. 353, del quale, come della perizia, dei certificati censuarj ed ipotecarj, resta fin d'ora libero a chiunque di prenderne ispezione in questa cancelleria.

Stabili da vendersi:

Lotti	INDICAZIONE DEGLI STABILI	Prezzo	Deposito
I.	Latifondo Cascina del Pozzo con Boschettone e Boschetto, situato nei comuni di Maleo e Cornogiovine, mandamento di Maleo, circondario di Lodi, provincia di Milano, della complessiva superficie di censuarie pert. 1832, tav. 11, con sc. 25124 1 6, pari ad are 11991 0 1 86, e L. 115722 7 3.	L. 325000	L. 32500
II.	Podere Corazzina, ubicato in territorio del comune e mandamento di Maleo, circondario e provincia suddetti, di censuarie pert. 329, tav. 13, piedi 4, censita sc. 4425 0 4 44, pari ad are 2157 002 e L. 20890 88	» 47300	» 4730
III.	Fondo Pomina, nei comuni di Dovera e Vigadore, circondari di Crema e Lodi, provincia di Cremona e Milano, della superficie di censuarie pert. 479, tav. 15, pari ad are 3139 2 3 17, con sc. 2711 5, pari a L. 12496 13 . . .	» 40000	» 4000
IV.	Sedime di casa con brolo ed orto, in Cadilana, comune di Corte del Palasio, mandam. II e circondario di Lodi, provincia di Milano, di complessive cens. pert. 6, tav. 8, con sc. 45 4 4, pari ad are 41 4 5 27 e L. 210 82 . . .	» 3800	» 380
V.	Casa civile in Lodi, via Marsala, n. 33, censita sc. 253 5 3, pari a L. 1100 83 e della rendita imponibile per l'imposta fabbricati di L. 617 25	» 9500	» 950
VI.	Casa in Lodi, via Marsala, n. 31, censita sc. 111 0 5, pari a L. 511 97, della rendita imponibile per l'imposta fabbricati di L. 223 26	» 3400	» 340
VII.	Due case in Rivolta d'Adda, mandamento di Pandino, circondario di Crema, provincia di Cremona, l'una in via Canadello al com. n. 44, l'altra in vicolo Canadello, al com. n. 35, di complessive censuarie pertiche 0, tav. 22, censite sc. 44 5 2, pari ad are 5 9 9 97 e L. 206 78, colla rendita imponibile per l'imposta fabbricati di L. 217 50.	» 2400	» 240
VIII.	Casa con orto in Maleo, via Volta, al com. n. 15, comune e mand. di Maleo, circondario di Lodi, provincia di Milano, di censuarie pert. 2, tav. 6, con sc. 106 4 5, pari ad are 14 7 2 67, L. 492, colla rendita imponibile per l'imposta fabbricati di L. 78 75.	» 1450	» 145
IX.	Palco nel Teatro Sociale di Lodi, seconda fila, a destra entrando, n. 2, con camerino.	» 1300	» 130
X.	Palco nel Teatro Sociale di Codogno, n. 6 in primo ordine a sinistra entrando, con camerino di servizio. . . .	» 700	» 70
XI.	Palco nel Teatro Sociale di Codogno, secondo ordine, a destra entrando, proscenio, con camerino d'anticamera avanti il palco stesso	» 600	» 60
XII.	Casa in Maleo, via Volta, n. 1, comune e mandamento di Maleo, circondario di Lodi, provincia di Milano, di cens. pert. 0, tav. 21, con sc. 8 1 7, pari ad are 5 7 2 70 e L. 38 30, colla rendita imponibile per l'imposta fabbricati di L. 80.	» 1680	» 168
A.	Poderi Sangalla, Cornino e Corte Dissopra, comprensivamente sotto la denominazione di Podere Nosadello, nei territori dei comuni di Nosadello e Pandino, circondario di Crema, provincia di Cremona, della complessiva superficie di censuarie pert. 541, censito sc. 2792 5 1, pari ad are 3540 9 4 20, e L. 12869 47.	» 42000	» 4200
B.	Campo San Rocco o Montanaro, ubicato in territorio del comune di Dovera, circondario di Crema, provincia di Cremona, di censuarie pert. 11, tav. 18, con sc. 70 3, pari ad are 76 9 069 e L. 321 86	» 1700	» 170
C.	Pezzo di terra detto la Novella, nel comune e mandamento di Maleo, circondario di Lodi, provincia di Milano, della superficie di censuarie pert. 17, tav. 0, sc. 229 3, pari ad are 111 2 6 80 e L. 1057 53	» 3100	» 310
D.	Due pezzi di terra denominati Marcone e Marconino, in comune di Cornogiovane, mand. di Maleo, circondario di Lodi, provincia di Milano, di complessive cens. pert. 49, tav. 23, cens. sc. 701 0 4, pari ad are 325 9 8 63 e L. 3230 59.	» 7800	» 780
E.	Pezzo di terra detto Pellegrina, in comune, mandamento, circondario e provincia come al lotto precedente D, di censuarie pert. 30, tav. 21, censito sc. 432 1 4, pari ad are 202 0 8 24 e L. 1991 80	» 5700	» 570
F.	Pezzo di terra detto Fazio, in comune di Cornogiovane, mandamento di Maleo, circondario di Lodi, provincia di Milano, di censuarie pert. 26, tav. 2, scudi 443 2 4, pari ad are 170 7 2 01, e L. 2043 26.	» 2800	» 280
G.	Casa civile in Lodi, via Marsala, civico numero 29, censita sc. 100, pari a L. 460 80, della rendita imponibile per l'imposta fabbricati di L. 105	» 500	» 50
H.	Piccolo corpo di casa con annessovi campello, posti nel sito detto il Chiavicone, frazione del comune di S. Stefano al Corno, mandamento di Maleo, circondario di Lodi, provincia di Milano, di complessive censuarie pert. 2, tav. 18, sc. 14 3, pari ad are 17 9 9 93, e L. 52 99, colla rendita imponibile per l'imposta fabbricati di L. 45 . .	» 650	» 65
I.	Tre distinti corpi di casa con annessivi tratte di fondo ad orto, nell'abitato di San Fiorano, via Garibaldi, ai comunali num. 23, 28 e 41, mand. di Codogno, circondario di Lodi, provincia di Milano, di complessive cens. pert. 6, tav. 10, sc. 237 5 3, pari ad are 41 9 9 81, e L. 1096 22 .	» 3000	» 300
	Totale	L. 504360	L. 50436

Lodi, dal R. tribunale civile e correzionale, il 24 dicembre 1872.

Firmato RAIMONDI, giudice delegato.
» ROSSI, cancelliere.

Repertorio n. 10053, con marca da bollo da L. 1, annullata dalla cancelleria.

Lodi, 13 gennaio 1873.

228 Per copia conforme — ROSSI cancelliere.

BANCA POPOLARE OPERAJA

AVVISO.

La Banca Popolare Operaja a maggiore comodità del pubblico apre il giorno 20 del corrente gennajo un'agenzia in via dell'Anima, n. 18.

Tutte le operazioni eseguibili nella sede centrale possono eseguirsi ancora nell'agenzia a norma del regolamento interno della Società.

232 LA DIREZIONE.

SOCIETÀ DEL GIUOCO DEL PALLONE E PATTINO IN FIRENZE

Avviso ai signori Impresari.

È aperto il concorso per l'impresa del Giuoco del Pallone di Firenze per i mesi di aprile, maggio, giugno, luglio, agosto, settembre e ottobre, da concedersi al maggiore e migliore offerente.

I concorrenti dovranno presentare le loro domande alla segreteria della Società entro il 15 febbraio prossimo.

Le norme e le condizioni saranno ostensibili presso la segreteria suddetta, posta in via Anton Giacomini, n. 14, terreno.

Firenze, li 8 gennajo 1872.

189 *Il Segretario:* RAFFAELLO BRANDANI.

DISPERSIONE DI POLIZZA.

Il signor Luigi Ferroni ha inoltrata dimanda per ritirare dal Banco di Napoli lire cinquecentoquaranta e cent. 50, valsente di una fede di credito in testa di Ferdinando Russo, formata nella succursale di Roma a 25 novembre 1872, asserita dispersa.

Chiunque vi abbia dritto lo dichiari.

233 *Il Segretario Generale:* G. MARINO.

DELIBERAZIONE. 234
(1ª *pubblicazione*)

Con deliberazione del sedici decembre mille ottocento settantadue, il tribunale civile di Napoli ha disposto così:

Il tribunale deliberando in camera di consiglio sulla relazione del giudice delegato, ed inteso il Pubblico Ministero nelle sue uniformi conclusioni, ordina alla Direzione del Gran Libro del Debito Pubblico d'Italia d'intestare in favore di Anastasia Maria Rosa fu Gennaro il certificato di lire trentacinque di rendita iscritta intestato a favore di Anastasia Gennaro fu Giovanni, segnato col numero d'ordine 152358.

Per estratto conforme
RAFFAELE VIRACCIA, proc.

AVVISO. 223.
(1ª *pubblicazione*.

Si rende noto che il tribunale civile di Pisa ha ammesso la domanda di dichiarazione di assenza di Gaetano Bertelli, presentata da Faustina e Oreste madre e figlio Bertelli rappresentati col benefizio di povertà dal dottor Ferdinando Del Corso; e sotto il dì 29 marzo 1872 inerendo alle istanze dei suddetti, ha con sentenza interlocutoria dello stesso giorno ammessa la prova testimoniale per le necessarie informazioni ai termini di legge.

Li 14 gennaio 1873.

Dott. FERDINANDO DEL CORSO.

NOTIFICANZA.
(3ª *pubblicazione*)

Si deduce a pubblica notizia che in seguito a ricorso sporto al tribunale civile di Torino dalla Congregazione di Carità di Pianezza emanava decreto dello stesso tribunale in data 19 novembre 1872, col quale si dichiarava spettare alla Congregazione medesima il certificato di rendita di lire 50 portante il n° 5230 (rendita 5 0/0, legge 10 luglio 1861, e decreto Reale 28 stesso mese ed anno), iscritta a favore di Bertéa Francesco Antonio fu Michele domiciliato in Pianezza, epperciò si autorizzava la Direzione Generale del Debito Pubblico del Regno d'Italia a fare il tramutamento del certificato di rendita sovra descritto in capo alla detta Congregazione di Carità di Pianezza.

Roma, 21 dicembre 1872.

6509 GOVONE sost. GIRIO.

R. TRIBUNALE DI PAVIA.
DECRETO.
(2ª *pubblicazione*)

Il tribunale assecondando la domanda del Carini Angelo fu Giuseppe residente in Vigevano dichiara:

Che in forza del testamento 11 marzo 1854, del decreto di aggiudicazione ereditaria 22 gennaio 1861 del R. tribunale provinciale di Pavia, e dell'istromento di divisione 19 giugno 1867 rogato Piccioni, ebbe a succedere al di lui padre Carini Giuseppe nella esclusiva proprietà dei seguenti certificati di rendita pubblica dello Stato al nome del medesimo Carini Giuseppe;

1° Certificato num. 26004 della rendita di lire 835, al num. 23487 del registro di posizione, emesso da Milano il 24 febbraio 1863;

2° Idem num. 26006 della rendita di lire 255, al num. 23187 del registro di posizione, emesso da Milano il 24 febbraio 1863;

3° Idem num. 26008 della rendita di lire 5, al num. 23187 del registro di posizione, emesso da Milano il 24 febbraio 1863;

4° Idem num. 51717 della rendita di lire 5, al num. 8350 del registro di posizione, emesso da Milano il 5 dicembre 1867;

Che quindi al medesimo Carini Angelo fu Giuseppe spetta il titolo legale a possedere i detti certificati;

Autorizza la Direzione Generale del Debito Pubblico del Regno d'Italia a praticare sulla istanza dello stesso Carini Angelo il tramutamento dei certificati medesimi in titolo al portatore da essere a lui rilasciati come riconosciuto unico proprietario.

Pavia, dal Regio Tribunale civile e correzionale li 21 dicembre 1872.

Il presidente
PROVERA.

66 BOTTELLI, cancelliere.

DELIBERAZIONE. 65
(2ª *pubblicazione*)

Nella successione intestata del fu Serafini Gaetano fu Raffaele, il tribunale di Napoli, con deliberazione del 23 dicembre 1872, ordina alla Direzione del Gran Libro del Debito Pubblico dello Stato tramutare l'annua rendita di lire sessantacinque compresa nel certificato sotto il num. trentunomila settecento ottantasette in testa di Serafini Gaetano del fu Raffaele, e ridurla in cartelle al latore in favore di Serafini Filippo unico erede legittimo del defunto fratello, infestatario, e consegnarle al suo procuratore e vicario generale Luigi Balstroch *.

Napoli, 7 gennaio 1873.

LUCA ROSATI.

* E non *Baistrach* come si legge nel n° 6 di questa Gazzetta.

ESTRATTO DI DECRETO. 16
(2ª *pubblicazione*)

Si rende noto che la Marietta Pescatori vedova Gela, di Parma, ottenne dal tribunale civile e correzionale di detta città un decreto con cui venne autorizzata ad ottenere dall'Amministrazione del Debito Pubblico il tramutamento in una cartella al portatore di quel certificato, intestato alle *Gela Giuseppa e Rosa, minori del fu Vittorio, sotto l'amministrazione di Maria Pescatori loro madre*, e ciò per essere essa stessa l'unica erede delle suddette minorenni.

AVV. C. AGUZZOLI.

AVVISO. 24
(2ª *pubblicazione*)

Con decreto della sezione promiscua del tribunale civile e correzionale di Firenze in data 24 dicembre 1872 la Direzione Generale del Debito Pubblico del Regno d'Italia è stata autorizzata ad operare il tramutamento in cartelle al portatore della rendita di lire ottanta (consolidato cinque per cento) inscritta nel 31 dicembre 1862 a favore di Gotelli Costantino fu Sebastiano domiciliato in Genova e di che nel certificato di num. 61508 col registro di posizione n. 13750; e consegnare liberamente le cartelle al portatore che saranno tramutate al sig. cav. Filippo Gotelli in proprio e per interesse del suo fratello Emilio Gotelli ed alla signora Melania Gotelli loro sorella, e figlia rispettivamente dell'iscrivente Costantino Gotelli.

V. FERRARI, vicecanc.

DELIBERAZIONE. 57
(2ª *pubblicazione*)

Nella successione testata del fu Jorio Pietro fu Pietro, il tribunale di Napoli, con deliberazione del 23 dicembre 1872, ordina che l'annua rendita di lire duecentocinquanta cinque per cento in testa di de Jorio Pietro fu Pietro sotto il num. novantunomila trecento diciassette, e di posizione ventinovemila quattrocentottanta, sia dalla Direzione del Debito Pubblico italiano intestata per annue lire centonovanta nel favore di de Jorio Carlo, Marianna e Mariuccia fu Pietro, minori sotto l'amministrazione del loro tutore Raffaele Biancardi, e per le rimanenti lire sessanta a pro di de Jorio Clorinda fu Pietro. Dichiara non trovar luogo allo stato a deliberare sul trasferimento della rimanente annua rendita di lire seicentosettantacinque in testa al defunto de Jorio.

Napoli, 5 gennaio 1873.

LUCA ROSATI.

FEA ENRICO, Gerente.
ROMA — Tipografia EREDI BOTTA